



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

BRA 1

CNIC86400T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BRA 1 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **31/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8475** del **23/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2023** con delibera n. 44*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 12** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 34** Curricolo di Istituto
- 47** Moduli di orientamento formativo
- 51** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 106** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 115** Valutazione degli apprendimenti
- 127** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 132** Aspetti generali
- 140** Modello organizzativo

- 145** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 146** Reti e Convenzioni attivate
- 150** Piano di formazione del personale docente
- 157** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il comune di Bra si estende su una superficie di circa 60 Km<sup>2</sup> con una popolazione di 29 700 abitanti con una significativa prevalenza femminile.

Da alcuni anni in città si registra un trend demografico negativo e, contestualmente, un flusso migratorio positivo con una presenza di stranieri di circa 4000 unità ( pari a circa il 13,5% della popolazione).

Le nazionalità maggiormente rappresentate sono: quella albanese, romena, marocchina, senegalese, cinese e indiana.

Anno dopo anno, come in tutto il paese cresce la presenza degli over settanta.

Per quanto riguarda il quadro socio-economico il territorio braidese registra un tasso di disoccupazione che si aggira intorno al 5%, inferiore alla metà di quello nazionale, ma superiore a quello precedente la crisi del 2008.

In ambito industriale il polo emergente a Bra è quello plastico (Arpa - ABET) seguito, ma nettamente distanziato, da quello meccanico ( Rolfo- Fimet).

Un ruolo occupazionale significativo è svolto dal commercio, quello minuto, e in particolare quello afferente alla grande distribuzione.

Poli occupazionali importanti sono rappresentati dal Comune di Bra e dall'associazione Slow Food.

Meno significativi, seppur di grande rilevanza, i numeri dell'allevamento e dell'agricoltura. (Informazioni acquisite dagli uffici del Comune di Bra).

L'I.C. Bra1, nato nell'a.s. 2017/18, a seguito del processo di verticalizzazione delle istituzioni scolastiche braidesi, è costituito dalle Scuole dell' Infanzia G. Lagorio, C.Collodi e S.Andrea, dalle scuole Primarie R.L.Montalcini e E.Mosca, dalla Scuola Secondaria di I° grado Piumati.

Al nostro Istituto afferiscono plessi scolastici con un contesto socio-culturale di provenienza variegato e diversificato, con un alto tasso di alunni stranieri e con problematiche sociali; esistono sul territorio delle diffuse ed efficaci forme di assistenza e di accoglienza che supportano le situazioni di disagio di alcune famiglie. Il flusso migratorio, significativo negli anni passati, è diminuito e l'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è in gran parte di seconda generazione.

Per favorire il raggiungimento di competenze di cittadinanza per tutti gli alunni, l'integrazione e la



multiculturalità il nostro Istituto considera fondamentale operare scelte didattiche, metodologiche ed educative coerenti: in questa ottica l'eterogeneità dei gruppi classe, se formati adeguatamente, può risultare una risorsa.

Un contributo significativo alla realizzazione di una società interetnica è costituito dalla positiva collaborazione sia con l'amministrazione comunale che con le agenzie del territorio che offrono progetti educativi finalizzati a prevenire o ridurre il disagio sociale.

Inoltre i docenti, all'interno dell'azione didattica ordinaria, prevedono la progettazione di percorsi d'apprendimento finalizzati all'inclusione, valorizzando l'idea di scuola come laboratorio di cultura.

Il livello socio-culturale medio-basso e basso di molte famiglie condiziona la costruzione, la condivisione e il rispetto di un progetto educativo. Inoltre, si evidenzia la presenza nelle classi di gruppi di alunni provenienti da zone socialmente svantaggiate o appartenenti a gruppi linguistici diversi (i ragazzi di provenienza cinese necessitano di una particolare alfabetizzazione e gli alunni di provenienza centro africana risultano spesso non scolarizzati). Infine, la difficoltà economica di molte famiglie limita talvolta la proposta di attività extra scolastiche (viaggi di istruzione, attività sportive, visite ai musei, teatro...). Altra criticità è rappresentata dal numero elevato di famiglie in conflitto o separate che creano problematiche emotivo-relazionali sempre più accentuate negli studenti. Si è visto un incremento di situazioni individuate come "bisogni educativi speciali" dagli organi collegiali interni (consigli di classe e di interclasse) ed una crescita dei disturbi di tipo comportamentale, anche gravi.

Considerando il contesto e la popolazione di riferimento è necessario che l'Istituto comprensivo Bra 1 proponga un'offerta formativa incentrata sui temi dell'inclusione, sulla personalizzazione dei percorsi e sullo sviluppo di strategie didattiche efficaci in contesti multiculturali; occorre altresì che l'azione didattica sia di qualità, finalizzata al riconoscimento del potenziale di sviluppo di ciascuna/o allieva /o e tale da incrementare il raggiungimento di livelli di apprendimento medio/alto anche da parte di coloro che partono da contesti culturalmente e socialmente deprivati.

Punti di forza dell'organizzazione della scuola.

Punti di forza dell'organizzazione dell'Istituto sono:

- le scelte didattiche, metodologiche, educative atte a favorire il raggiungimento di competenze di cittadinanza per tutti gli alunni;
- l'eterogeneità dei gruppi classe come risorsa per l'apprendimento;



- la collaborazione con agenzie del territorio in progetti educativi con la finalità di intervenire sulle fragilità, prevenendo il disagio sociale e culturale;
- la cooperazione positiva con l'Amministrazione comunale;
- la progettazione di percorsi d'apprendimento finalizzati all'inclusione, all'interno della azione didattica ordinaria;
- il tempo scuola esteso e di qualità sia per la Primaria che per la secondaria di primo grado;
- l'attenzione verso metodologie didattiche attive, laboratoriali ed innovative;
- un piano di formazione dei docenti articolato, diversificato e condiviso;
- una crescente attenzione agli spazi di apprendimento, con investimenti economici costanti nelle dotazioni tecnologiche e multimediali, nell'acquisto di libri e sussidi didattici e nella riqualificazioni degli spazi esterni.

#### Popolazione scolastica

##### Opportunità:

-Scelte didattiche, metodologiche, educative per favorire il raggiungimento di competenze di cittadinanza per tutti gli alunni, l'integrazione e la multiculturalità. - Eterogeneità dei gruppi classe, se formati adeguatamente, come risorsa. - Collaborazione con agenzie del territorio in progetti educativi con la finalità di costruire competenze di cittadinanza, prevenendo il disagio sociale. - Cooperazione positiva con l'Amministrazione comunale. - Progettazione di percorsi d'apprendimento finalizzati all'inclusione, all'interno dell' azione didattica ordinaria. -Valorizzazione dell'idea di scuola come laboratorio di cultura.

##### Vincoli:

- Basso livello socio-culturale di alcuni gruppi di famiglie che condiziona la costruzione, la condivisione e il rispetto di un patto educativo. - Presenza in alcune classi di gruppi di alunni provenienti da zone socialmente svantaggiate. - Presenza di numerosi alunni appartenenti a gruppi linguistici diversi. In particolare, i ragazzi di provenienza asiatica necessitano di alfabetizzazione e gli alunni di provenienza centro africana risultano spesso non scolarizzati. - Sofferenza economica in molte famiglie che limita talvolta la proposta di attività extra scolastiche (viaggi di istruzione, attività sportive, visite ai musei, teatro...).

---

#### Territorio e capitale sociale

##### Opportunità:



- Gestione da parte dell'Ente locale (Comune) di attività, anche con funzioni miste: pre e post orario, servizio mensa, doposcuola a carico delle famiglie con riduzione significativa dei costi per i casi economicamente svantaggiati. - Collaborazione con le Associazioni di volontariato operanti sul territorio con la finalità di favorire l'integrazione sociale. - Contributi per l'Assistenza alle autonomie scolastiche per alunni con disabilità fisica. - Contributi dell'Ente Locale per l'ampliamento dell'Offerta Formativa. - Collaborazione con i Musei cittadini per la realizzazione di progetti educativi.

Vincoli:

- Importanti fenomeni migratori e presenza di situazioni di disagio economico e socio culturale imputabili a perdita o mancanza di lavoro, a contratti di lavoro a tempo determinato che manifestano provvisorietà e difficoltà di vita quotidiana nelle fasce sociali più deboli (crisi economica con effetti sul settore industriale della città). - Presenza di situazioni familiari o lavorative che richiedono lunghe assenze da casa da parte dei genitori, con difficoltà più evidenti nel caso di famiglie monoparentali. - Impossibilità di richiedere contributi economici significativi alle famiglie (Cfr Contesto socio economico in cui opera la scuola).

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

- Presenza di laboratori di informatica nei plessi di scuola primaria e secondaria. - Presenza di molte LIM per ogni plesso di scuola e di pc in tutte le aule. - Presenza di laboratori attrezzati per attività scientifica. - Presenza di Atelier Creativo.

Vincoli:

- Adeguamento degli edifici scolastici alle norme relative alla sicurezza in riferimento agli impianti elettrici. - Necessità di rinnovare attrezzature e strumenti informatici e non.

---

Risorse professionali

Opportunità:

- Discreta stabilità del personale docente. - Competenze professionali acquisite nel tempo da gruppi di docenti in percorsi di Formazione/Ricerca-azione, partecipazione a progetti di ricerca scientifica, formazione sull'inclusione. - Partecipazione a iniziative di formazione nazionale e internazionale da parte di docenti interessati. - Buona diffusione di competenze informatiche fra i docenti. - Certificazioni linguistiche conseguite da alcuni docenti.

Vincoli:

- Non tutti i docenti partecipano alle proposte di formazione/innovazione. - Difficoltà di monitoraggio della ricaduta nell'azione didattica quotidiana delle proposte formative. - Insufficienza delle azioni





ministeriali finalizzate alla formazione degli insegnanti di lingua inglese nella scuola primaria.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### BRA 1 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CNIC86400T
Indirizzo	VIA VITTORIO EMANUELE, 200 BRA 12042 BRA
Telefono	0172412438
Email	CNIC86400T@ISTRUZIONE.IT
Pec	CNIC86400T@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito WEB	<a href="http://www.istitutocomprensivobra1.edu.it">www.istitutocomprensivobra1.edu.it</a>

### Plessi

---

#### BRA - GINA LAGORIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA86401P
Indirizzo	VIA CACCIATORI DELLE ALPI, 22 BRA 12042 BRA

#### BRA-CARLO COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA86402Q
Indirizzo	PIAZZETTA VALFRE' DI BONZO 2/A BRA 12042 BRA



## BRA- S. ANDREA CENTRO STORICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA86403R
Indirizzo	VIA BEATO VALFRE' BRA 12042 BRA

## BRA-"RITA LEVI MONTALCINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE86401X
Indirizzo	VIA VITTORIO EMANUELE, 200 BRA 12042 BRA
Numero Classi	13
Totale Alunni	241

## BRA- "EDOARDO MOSCA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE864021
Indirizzo	PIAZZA GIOVANNI GIOLITTI 84 BRA 12042 BRA
Numero Classi	16
Totale Alunni	375

## BRA 1 - PIUMATI CRAVERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CNMM86401V
Indirizzo	VIA BARBACANA 41 - 12042 BRA
Numero Classi	15
Totale Alunni	288



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	12
	Disegno	1
	Multimediale	3
	Musica	4
	Atelier digitale	1
	Laboratorio STEM	3
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
	Informatizzata	1
<b>Aule</b>	Concerti	1
	Proiezioni	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	3
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	214
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	55



## Approfondimento

---

Tutti i plessi dell'istituto dispongono di collegamento ad internet a banda larga, con connettività via cavo, wifi o fibra.

Tutte le aule della scuola secondaria e della scuola primaria sono dotate di LIM o Monitor interattivi.



## Risorse professionali

Docenti	152
Personale ATA	39

### Approfondimento

---

Nell'IC Bra1 c'è una buona stabilità dell'organico, che garantisce una sostanziale continuità didattica; ogni anno, tuttavia, si inseriscono nuove risorse umane che la scuola cerca di valorizzare a livello didattico educativo.



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

“Ogni sistema educativo deve essere giudicato non per ciò che concede ai pochi, ma per ciò che assicura ai molti, pur senza impedire ai pochi di andare sempre più lontano.”

(B. Bettelheim)

Lo studente è protagonista nella costruzione delle sue conoscenze, soggetto attivo del processo di apprendimento con esperienze, conoscenze ed emozioni proprie da accogliere e valorizzare come potenziale per intraprendere nuovi percorsi di crescita.

L'individuazione delle priorità strategiche per il triennio 2022/25 è fondata su quanto emerso dall'autovalutazione di Istituto e sulla base dell'analisi di contesto effettuata nella prima parte del presente documento.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti





## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Successo formativo**

---

Il successo formativo delle studentesse e degli studenti è l'obiettivo principale del Piano dell'Offerta Formativa di ogni Istituzione scolastica.

Nel nostro Istituto successo formativo significa potenziare l'effetto scuola, garantendo a ciascuno, indipendentemente dalle condizioni di partenza, di sviluppare massimamente il proprio potenziale; significa anche consentire a ciascuno di raggiungere le competenze di base indispensabili per orientarsi nella vita e per diventare soggetti attivi nel determinare la propria collocazione nel mondo e nella società democratica.

La scuola deve affrontare le criticità legate alla crescente popolazione straniera, in particolare quella di prima generazione, che fatica a raggiungere livelli di apprendimento adeguati, a causa di una fragilità e marginalità sociale ed economica delle famiglie di provenienza: occorre investire affinché la scuola sappia colmare in modo più efficace le disuguaglianze nelle condizioni di partenza, facendo sì che queste non diventino ostacolo per lo sviluppo futuro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Individuare le strategie più efficaci per l'apprendimento e metterle a sistema tramite la condivisione delle buone pratiche tra i docenti.

---



Completare il lavoro di revisione dei curricoli verticali avviato nell'a.s. 2021/22

---

Costruire un sistema efficace di monitoraggio dei livelli di apprendimento nelle classi, intervenendo precocemente sulle potenziali situazioni di insuccesso scolastico e formativo

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare, in ogni classe, il ricorso a situazioni di apprendimento cooperativo

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare una commissione per valutare: la qualità e la coerenza dei progetti didattici con le priorità della scuola, lo stato di avanzamento del piano di miglioramento

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incrementare le occasioni formative per i docenti, costruendole a partire dai bisogni evidenziati dal Collegio dei docenti.

---

Attività prevista nel percorso: Prove Comuni per classi parallele.

---

Tempistica prevista per la 0/2025



conclusione dell'attività

Destinatari                         Studenti

Soggetti interni/esterni  
coinvolti                         Docenti

Responsabile

I Dipartimenti della scuola secondaria e i team della scuola primaria organizzati per classi parallele definiscono ed individuano prove comuni che consentano di monitorare alcuni apprendimenti. I Docenti della scuola dell'Infanzia si confrontano sui risultati di apprendimento raggiunti nei diversi campi di esperienza.

Risultati attesi

Costruzione di un sistema efficace di monitoraggio degli apprendimenti che consenta di intervenire precocemente nelle situazioni di maggiore criticità.

Attività prevista nel percorso: Recupero e consolidamento. Attività di recupero e consolidamento delle competenze di base all'interno dei gruppi di apprendimento in orario curricolare e extracurricolare.

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività           0/2025

Destinatari                         Studenti

Soggetti interni/esterni  
coinvolti                         Docenti

Consulenti esterni

Responsabile                         Docenti di classe/sezione ed esperti esterni.

Risultati attesi                         Innalzamento percentuale degli allievi che acquisiscono in modo sicuro le competenze di base ritenute indispensabili.



## Attività prevista nel percorso: Formazione dei docenti

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	0/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	I docenti definiscono i campi strategici per la formazione a partire dai propri bisogni formativi legati al contesto, al proprio bagaglio culturale e professionale e alle scelte strategiche dell'Istituto.
Risultati attesi	Miglioramento dell'efficacia didattica.

### ● **Percorso n° 2: Curricolo, progettazione e valutazione.**

---

Occorre un'accurata rilettura e, laddove necessario una revisione, dei curricoli verticali di Istituto, al fine di renderne più agevole e concreta l'attuazione nelle classi/sezioni.

I curricoli verticali diventano strumenti operativi di lavoro per la progettazione di ciascun docente: devono essere conosciuti e condivisi ed attuati secondo le scelte metodologiche più opportune.

La valutazione formativa e per l'apprendimento deve diventare realtà in tutti gli ordini di scuola, attraverso la condivisione di strumenti operativi.

Accanto alla valutazione formativa occorre inserire anche una valutazione diagnostica e orientata al risultato che serva ai docenti per orientare/riorientare le azioni didattiche, puntando al successo formativo di tutti gli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Completare il lavoro di revisione dei curricoli verticali avviato nell'a.s. 2021/22

---

Curare la diffusione capillare dei documenti programmatici dell'Istituto (in particolare i curricoli verticali) tra tutti i docenti, anche quelli a tempo determinato.

---

Per ogni team/Consiglio di classe, in ogni quadrimestre, predisporre almeno un compito complesso, che richiami in modo integrato più discipline.

---

Condividere strumenti per la valutazione formativa sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria di primo grado.

---

Tradurre in unità di apprendimento condivise per classi parallele e nei Consigli di classe il curricolo digitale di Istituto.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare l'utilizzo metodologie didattiche laboratoriali ed esperienziali in tutte le classi dell'Istituto.

---



## ○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare l'offerta formativa extrascolastica in modo da far emergere i talenti e coltivare le passioni.

---

Realizzare interventi di recupero mirati, personalizzati e per gruppi.

---

## ○ **Continuità e orientamento**

Strutturare percorsi di orientamento per la consapevolezza di inclinazioni e potenzialità e mirati all'organizzazione e autonomia nello studio

---

## ● **Percorso n° 3: Cittadinanza attiva e consapevole.**

---

Occorre incrementare le competenze degli studenti che li orientano a diventare parte attiva e proattiva e trasformativa della società.

La scuola si impegna a lavorare su tre fronti:

- l'aspetto della comunicazione efficace;
- l'aspetto delle competenze digitali e della nuova cittadinanza digitale;
- l'aspetto dell'inclusione intesa come capacità di decentramento, di ascolto e comprensione dei molteplici punti di vista.

Occorre rendere la multiculturalità che caratterizza il nostro bacino d'utenza una risorsa ed un'opportunità, piuttosto che un vincolo.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare l'utilizzo metodologie didattiche laboratoriali ed esperienziali in tutte le classi dell'Istituto.

---

Incrementare, in ogni classe, il ricorso a situazioni di apprendimento cooperativo

---

Incrementare la digitalizzazione degli ambienti di apprendimento.

---

○ **Continuita' e orientamento**

Strutturare percorsi di orientamento per la consapevolezza di inclinazioni e potenzialità e mirati all'organizzazione e autonomia nello studio

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'approccio innovativo del nostro Istituto si manifesta nello sviluppo delle nuove metodologie didattiche che regolano il rapporto tra docenti e studenti: la didattica per competenze, l'apprendimento cooperativo, le attività laboratoriali e l'utilizzo di strumenti digitali con lo scopo di rendere lo studente più partecipe al suo percorso di apprendimento, più consapevole del percorso di crescita personale e culturale di cui è protagonista. L'introduzione di nuove modalità didattiche in classe è finalizzata alla costruzione delle competenze, alla valorizzazione del pensiero critico e alla messa a sistema delle capacità di team work.

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattica laboratoriale

Il Laboratorio è un luogo metaforico per la costruzione di significati disciplinari, attraverso il ricorso a problemi, strumenti e interazioni tra persone. Una buona pratica didattica deriva anche dalla scelta di materiali e di metodologie adeguate a raggiungere gli obiettivi prefissati: gli artefatti possono quindi diventare strumenti ed essere di aiuto come mediatori semiotici, se utilizzati con consapevolezza e senso critico, in zona di sviluppo prossimale, con una mediazione culturale adeguata e un approccio cooperativo. Con la didattica laboratoriale si dà spazio alla costruzione di conoscenza e non alla sua semplice riproduzione, offrendo rappresentazioni multiple della realtà. Il focus è il processo con il quale lo studente si appropria dei contenuti disciplinari e sviluppa abilità cognitive, personali e sociali.

DIDATTICA DIGITALE E SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE





Il dibattito avviato con la legge 107/2015 “La Buona Scuola” , evidenzia la richiesta di iniziative di formazione degli insegnanti, per consentire loro di avvicinarsi all’applicazione del pensiero computazionale nell’ambito della nuova didattica per competenze. Sviluppare il pensiero computazionale significa aumentare la capacità di analizzare le situazioni, valutarne i limiti, conoscere gli strumenti a disposizione, organizzare e ideare strategie efficaci alla risoluzione delle problematiche. Lo sviluppo del pensiero computazionale , richiede un profondo cambiamento della didattica, da trasmissiva a laboratoriale, strutturata per progetti, che incentivi la collaborazione e la discussione.

CLIL

Gli insegnanti del nostro istituto si impegnano a preparare lezioni di qualità per approfondire le conoscenze e rafforzare le competenze dei loro allievi. L'approccio CLIL ( Content and Language Integrated Learning ) consente agli studenti di apprendere argomenti di una disciplina non linguistica attraverso una lingua veicolare. Lo studio della lingua è più proficuo se viene fatto in funzione di qualcos'altro e il CLIL, in quanto fattore di cambiamento e di qualità, ricopre un ruolo fondamentale.

BYOD

Per agevolare una didattica digitale più vicina allo stile di apprendimento dello studente, nella scuola secondaria di primo grado sono state effettuate con successo sperimentazioni di BYOD ( Bring your own device) . Con il BYOD l'attività prescelta si può svolgere estemporaneamente in un'aula generica di lezione; integrando la LIM alle potenzialità dello smartphone, è possibile utilizzare applicazioni utili alla didattica delle diverse discipline e velocizzare le modalità di ricerca di contenuti, nonché facilitare il lavoro in gruppo. L'uso del Byod è reso possibile dalla presenza di una connessione wifi dedicata agli alunni dotata di filtri, che rendono più sicuro l'accesso al mondo del web.

DEBATE



E' una metodologia per acquisire competenze trasversali («life skill»), che favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il debate consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Il tema individuato è tra quelli poco dibattuti nell'attività didattica tradizionale. Dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica; il debate aiuta i giovani a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima. Il debate allena la mente a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio di competenze. Al termine il docente valuta la prestazione delle squadre in termini di competenze raggiunte. Nel debate non è consentito alcun ausilio tecnologico.

## ○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

L'Istituto ha aderito con debita candidatura , al progetto PON FERS-REACT Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'Infanzia.

La realizzazione di tale progetto permetterà alla Scuola di creare ambienti di apprendimento innovativi anche per i Plessi delle scuole dell'infanzia

## ○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Negli ultimi anni abbiamo implementato le risorse informatiche presenti nella nostra scuola in linea con il Piano nazionale Scuola Digitale con Lim e pc in tutte le classi, registri on line e una rete wifi ben strutturata e dotata di filtri per la connessione sicura dei nostri studenti. La presenza delle lim e dei monitor interattivi in classe contribuisce ad una didattica più interattiva, in particolare:



- contribuisce ad una didattica più dinamica e multimediale;
- favorisce la costruzione in classe di mappe concettuali o lavagne di brainstorming, con la possibilità di salvare, rivedere, modificare il lavoro;
- influisce positivamente sull'attenzione e il coinvolgimento degli alunni;
- permette la fruizione dei libri in versione digitale, che offrono tantissimi contenuti e arricchiscono l'offerta formativa del libro cartaceo (filmati, cartine, mappe interattive ecc.).

Progetto ETwinning

E' un "gemellaggio elettronico" ed è la più grande community delle scuole in Europa, finanziato dalla Commissione europea che permette a tutti gli insegnanti dei Paesi partecipanti di accedere alla piattaforma on line, disponibile in 28 lingue, e di avere a disposizione strumenti innovativi per incontrarsi virtualmente, scambiare idee e buone pratiche, usufruire di attività di sviluppo professionale e attivare progetti a distanza con partner stranieri e non. L'adesione al progetto è iniziato con la partecipazione di qualche classe, l'intento è quello di diffondere la conoscenza e la partecipazione alla piattaforma all'interno dell'istituto per promuovere collaborazione, community e innovazione didattica attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione in una dimensione europea tesa allo sviluppo della cittadinanza nelle nuove generazioni.

ATELIER DIGITALE

E' stato realizzato nel nostro Istituto, un ambiente fisico-virtuale dedicato alla Robotica per l'apprendimento esperienziale e la pratica dell'innovazione in tutte le sue espressioni: innovazione tecnologica, sociale e individuale. Uno spazio per la realizzazione di progetti didattici dove i nostri studenti potranno sperimentare le nuove tecnologie in un clima didattico cooperativo e di co-costruzione della conoscenza. Un open space dove si parlerà il linguaggio della progettazione e della realizzazione digitale, della sperimentazione e della creatività per sviluppare le competenze di cittadinanza. L'Atelier di Robotica consentirà al nostro istituto di creare un ambiente di apprendimento destrutturato dal classico setting d'aula, dove anche i ragazzi con bisogni educativi speciali potranno sperimentare l'inclusione ed acquisire competenze e consentirà di varare la robotica educativa quale strumento che opera sul versante del potenziamento delle abilità e sul versante emotivo relazionale. L'Idea: pensare alla



propria scuola come ambiente dove fare esperienze per le competenze; che incoraggi la creatività, la manualità, il gioco, l'uso critico dei media e il pensiero progettuale usando anche le tecnologie.

### LABORATORI DISCIPLINARI

Le nostre scuole dispongono di aule appositamente attrezzate, veri e propri laboratori che sono stati arredati e completamente riorganizzati creando aule-laboratorio personalizzati in base alla disciplina (scienze, musica, arte, informatica). Le aule così organizzate favoriscono una didattica innovativa che privilegia approcci laboratoriali e collaborativi; si sono intensificate varie metodologie sociali di apprendimento come il Cooperative Learning, il peer to peer, il coaching o tutoring. Frequentando i laboratori specifici i ragazzi si sentono più motivati, vivendo uno spazio non solo fisico ma anche mentale e culturale: hanno a disposizione numerosi strumenti e arredi accoglienti che possono utilizzare in modo specifico e finalizzato ad una sempre più consapevole costruzione di conoscenze e acquisizione di competenze. La presenza di LIM e di altre attrezzature digitali (es. microscopio) permettono una fruizione immediata e coinvolgente delle attività.



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Approfondimento

---

La scuola è destinataria de fondi PNRR relativi a:

- Piano scuola 4.0 prevede finanziamenti per la trasformazione delle classi in ambienti di apprendimento innovativi e per il cablaggio degli edifici scolastici e la digitalizzazione didattica e amministrativa delle scuole.
- Azioni di prevenzione e di contrasto alla dispersione scolastica, per la riduzione dei divari territoriali che prevedono il potenziamento delle competenze di base a partire dal primo ciclo, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente.



## Aspetti generali

L'offerta formativa è elaborata partendo dalla centralità degli studenti all'interno del processo di insegnamento/apprendimento.

La scuola efficace è la scuola capace di curare le azioni e la progettazione sui bisogni degli studenti, avendo come obiettivo la massima crescita di ciascuno, riducendo il più possibile gli ostacoli al successo formativo che possono derivare da condizioni sociali, familiari ed economiche.



## Insegnamenti e quadri orario

### BRA 1

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: BRA - GINA LAGORIO CNA A86401P**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: BRA-CARLO COLLODI CNA A86402Q**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: BRA- S. ANDREA CENTRO STORICO  
CNA A86403R**

40 Ore Settimanali



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: BRA-"RITA LEVI MONTALCINI" CNEE86401X**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: BRA- "EDOARDO MOSCA" CNEE864021**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: BRA 1 - PIUMATI CRAVERI CNMM86401V -  
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99





Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

  

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento**



## trasversale di educazione civica

Nel nostro istituto sono state previste un minimo di 33 ore dedicate all'insegnamento trasversale di educazione civica. E' stato stilato e condiviso in Collegio Docenti il Curricolo verticale con individuazione dei rispettivi obiettivi formativi da perseguire. Particolare attenzione è stata posta alla conoscenza della Costituzione Italiana, non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Inoltre si è puntualizzata la necessità di rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria con un Contratto Formativo che vede protagonisti direttamente i ragazzi (quarte e quinte) i genitori e gli insegnanti. In questo modo si crea un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Con questa visione, l'insegnamento dell'Educazione Civica non è un contenitore rigido, ma un'indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

### **Allegati:**

CURRICOLO\_EDUCAZIONE\_CIVICA.pdf

## **Approfondimento**

---

### **PERCORSO AD INDIRIZZO Musicale**

I percorsi ad Indirizzo Musicale della scuola secondaria "Piumati" sono innanzitutto una grande opportunità di imparare a suonare uno strumento musicale nell'ambito della nostra



Scuola (una delle 12 scuole medie della Provincia di Cuneo ad avere l'Indirizzo Musicale), nel rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media e contribuendo alla valorizzazione delle eccellenze.

Si tratta di studiare uno strumento musicale (violino, flauto, pianoforte, chitarra) come materia integrata nel curriculum didattico, al pari delle altre materie del triennio. I Corsi ad indirizzo Musicale esistono nella scuola media italiana dal 1979.

La felice storia dei percorsi ad indirizzo musicale nella nostra scuola nasce nel 1991 (grazie al Preside Vincenzo Quaranta) e da allora vanta molti riconoscimenti e successi di livello nazionale. Numerosi sono i Premi vinti in Concorsi Musicali in tutta Italia: 1° premio assoluto al Concorso città di Trento e Premio per la migliore trascrizione, 1° premio al Concorso di Città di Castello, Borsa di studio per la migliore sezione archi e Premio per la migliore composizione originale, 2° premio al Concorso di Sestri Ponente (Genova), 3° premio al Concorso di Loreto, Todi, Busca, ecc...

Nei suoi 32 anni di esistenza circa 1200 studenti hanno potuto suonare con noi!

Perché studiare musica? ["La musica è necessaria alla vita" \(Claudio Abbado\).](#)

Già nell'antica Grecia era stata compresa l'importanza e l'influenza della musica nella formazione della persona. Oggi molti [studi scientifici di recente pubblicazione](#) ci indicano come imparare a suonare uno strumento musicale sia un percorso ideale di un programma educativo che abbia come obiettivo lo sviluppo di una personalità completa. Nel fare musica è riconosciuta un'attività intellettuale che include anche un forte grado di percezione sensoriale e coinvolgimento emotivo. E' dimostrato che suonare favorisce lo sviluppo dell'intelligenza, della memoria, della coordinazione e della sensibilità. La musica è anche



orientamento per una sana gestione del tempo libero e un'occasione unica di arricchimento culturale.

In concreto, lo studio della musica concorre a:

- sviluppare capacità di attenzione, concentrazione e osservazione
- acquisire un proficuo ed autonomo metodo di studio
- acquisire capacità organizzative
- accrescere la collaborazione
- rispettare le norme che consentono una convivenza operativa
- imparare a lavorare in gruppo acquisendo consapevolezza degli obiettivi comuni
- accrescere la fiducia in sé, la capacità di esprimere le proprie opinioni e la disponibilità ad ascoltare e ad accettare i punti di vista altrui
- favorire l'inserimento degli alunni meno coinvolti attraverso la valorizzazione della loro personalità e la formazione dei gruppi di lavoro

Al momento dell'iscrizione alla Scuola Secondaria di I grado (Gennaio/Febbraio) sarà sufficiente scegliere il tempo scuola Musicale di 33 ore (30 ore tempo normale + 3 ore dei percorsi ad Indirizzo Musicale).

Alla chiusura delle iscrizioni chi avrà espresso questa opzione sarà convocato per un test attitudinale, in base al quale sarà stilata una graduatoria.

Coloro che verranno ammessi ai percorsi ad indirizzo musicale frequenteranno l'intero triennio in questo tempo-scuola.

Le lezioni di strumento sono POMERIDIANE e sono così strutturate:

PRIMA MEDIA: 1 ora di teoria, 1 ora di strumento, 1 ora di musica.



SECONDA e TERZA MEDIA: 1 ora di teoria, 1 ora di strumento, 1 ora di musica.

(prevalentemente orchestra-il lunedì)

Gli orari delle lezioni individuali sono concordati ad inizio anno scolastico direttamente con il docente di strumento..

Lo Strumento Musicale è una materia come tutte le altre: sulla scheda di valutazione comparirà la voce STRUMENTO e ci sarà un voto che farà media con le altre materie. Al termine del triennio, durante la prova orale dell'esame di terza media, è prevista anche la prova di esecuzione strumentale. Le competenze acquisite dagli alunni che hanno frequentato i percorsi ad indirizzo musicale sono riportate ANCHE nella certificazione delle competenze che li accompagna alla scuola secondaria di secondo grado.

Le principali attività del Corso ad Indirizzo Musicale che affiancano le ore curricolari sono i saggi di Natale e di fine anno scolastico, i saggi individuali, la partecipazione a Concorsi Musicali, la partecipazione al progetto dell'[Orchestra Provinciale](#). Durante l'anno scolastico è anche possibile che si presentino occasioni di ascolto a prove aperte dell'Orchestra Nazionale della RAI e/o di concerti nel nostro territorio.



## Curricolo di Istituto

### BRA 1

---

Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto. I nostri curricoli verticali disciplinari rappresentano il percorso di crescita degli alunni nella fascia d'età 3-14 anni, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità e necessarie discontinuità.

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Traguardi di competenza

#### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza per l'educazione civica.**

L'Istituto comprensivo Bra 1 ha elaborato un curricolo verticale per l'educazione civica, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Si rimanda, pertanto, alla lettura del documento integrale pubblicato sul sito dell'Istituto scolastico.



<https://www.istitutocomprensivobra1.edu.it/sito-download-file/1777/all>

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ Obiettivi di apprendimento per l'insegnamento di educazione civica

L'Istituto comprensivo Bra 1 ha elaborato un curricolo verticale per l'educazione civica, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Si rimanda, pertanto, alla lettura del documento integrale pubblicato sul sito dell'Istituto scolastico.

<https://www.istitutocomprensivobra1.edu.it/sito-download-file/1777/all>

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III



### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ Curricolo di educazione civica per la scuola dell'Infanzia**

L'Istituto comprensivo Bra 1 ha elaborato un curricolo verticale per l'educazione civica, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Si rimanda, pertanto, alla lettura del documento integrale pubblicato sul sito dell'Istituto scolastico.

<https://www.istitutocomprensivobra1.edu.it/sito-download-file/1777/all>

### **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

### **Campi di esperienza coinvolti**



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

L'essere un istituto comprensivo offre ai docenti dei tre ordini scolastici numerose occasioni per condividere, confrontarsi, progettare insieme, verificare; l'istituto propone incontri a più livelli tra insegnanti dei vari segmenti, da quelli di continuità rivolti alle classi "ponte", a momenti di progettazione e di realizzazione di attività di istituto, alla partecipazione ad iniziative interistituzionali e di formazione condivisa. Tutto ciò consente di individuare elementi di continuità tra i diversi ordini, ma anche di valorizzare gli aspetti di positiva discontinuità che rendono unico ogni segmento. La nostra scuola lavora per dipartimenti disciplinari per la stesura di curricoli in verticale che possano divenire il riferimento condiviso per tutti gli insegnanti dalla scuola dell'infanzia, alla primaria, alla secondaria di primo grado, con lo scopo di perseguire obiettivi comuni che considerino l'intero percorso del ciclo di istruzione dove ciascun docente conosce il "prima" e il "dopo". Lavorare in un'ottica di curricolo verticale significa ripensare i processi di valutazione nella prospettiva della valutazione formativa quindi di una valutazione "per" l'apprendimento, ovvero "un processo sistematico" per raccogliere con continuità informazioni sul percorso scolastico degli alunni. Le informazioni sono utilizzate per identificare il livello di competenza raggiunto e per adattare le lezioni affinché lo studente possa conseguire gli obiettivi desiderati.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le Indicazioni Nazionali richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività.



Nei vari ordini e contesti scolastici, il nostro istituto ha focalizzato la sua attenzione sui seguenti aspetti:

- competenza "imparare a imparare" che comprende la capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera;
- capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale;
- motivazione ed autoefficacia, attraverso lo strumento della valutazione formativa;
- gestione del conflitto
- intelligenza emotiva

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Nei vari ordini e contesti scolastici, il nostro istituto ha focalizzato la sua attenzione sui seguenti aspetti:

- capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale;
- attenzione all'ambiente e conoscenza del territorio;
- promozione di stili di vita sani
- capacità di decentramento e di riconoscimento e valorizzazione di ciascun punto di vista

### **Utilizzo della quota di autonomia**



La scuola ha deciso di rivedere il monte ore annuale assegnato alla lingua inglese nella scuola primaria in questo modo:

Classi prime: due ore

Classi seconde: due ore

Classi terze: due ore

Classi quarte: tre ore

Classi quinte: tre ore.

## Dettaglio Curricolo plesso: BRA 1 - PIUMATI CRAVERI

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

#### ○ **il curricolo di cittadinanza**

[Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.](#)

Le Indicazioni Nazionali richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo



nell'ambito delle proprie ordinarie attività: "È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile". Pertanto, nei vari ordini e contesti scolastici, il nostro istituto ha focalizzato la sua attenzione sui seguenti aspetti:

-competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera; capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo;

- competenza in materia di cittadinanza: capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Nei prossimi anni sarà compito del collegio docenti sviluppare ulteriori modalità di condivisione e spazi di progettazione a livello verticale.

[Curricoli verticali dell'Istituto.](#)

Si rimanda alla pagina del sito dell'Istituto in cui sono presenti tutti i curricoli elaborati dai dipartimenti e dalle commissioni verticali.

<https://www.istitutocomprensivobra1.edu.it/pagina/323/curricoli>

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Approfondimento

Curricolo di Istituto

#### **CURRICOLO DI SCUOLA**

L'istituto comprensivo Bra 1 è una realtà scolastica di recente formazione; le scuole che appartenevano alla Direzione Didattica e la Scuola Secondaria di primo grado che ora lo costituiscono hanno lavorato per anni in modo autonomo e con linee di indirizzo consolidate. A partire dall'anno scolastico 2017-18 , a seguito della costituzione dell' I.C. Bra , si è iniziato un lavoro di elaborazione di un curricolo di scuola, strumento di un percorso condiviso e prospettico degli apprendimenti ed espressione delle scelte della comunità scolastica. Si fa presente che tale lavoro ha coinvolto principalmente gli ambiti disciplinari specifici, la competenze digitali e quelle relative ad educazione civica, introdotte a partire dall'a.s. 2020/21. Il risultato è il frutto di un lavoro collettivo tra i tre ordini di scuola di traduzione delle Indicazioni Nazionali in modalità di lavoro attuabili, orientate all'acquisizione di competenze. In tal modo l'Istituto ha cercato di garantire all'alunno il diritto ad un



percorso formativo organico e completo, descrivendo l'intero percorso, dalla Scuola dell'Infanzia al termine della Scuola Secondaria di primo grado. La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici, definiti per ogni annualità e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

### Curricolo verticale

L'essere un istituto comprensivo offre ai docenti dei tre ordini scolastici numerose occasioni per condividere, confrontarsi, progettare insieme, verificare; l'istituto propone incontri a più livelli tra insegnanti dei vari segmenti, da quelli di continuità rivolti alle classi "ponte", a momenti di progettazione e di realizzazione di attività di istituto, alla partecipazione ad iniziative interistituzionali e di formazione condivisa.

Tutto ciò consente di individuare elementi di continuità tra i diversi ordini, ma anche di valorizzare gli aspetti di positiva discontinuità che rendono unico ogni segmento. La nostra scuola lavora per dipartimenti disciplinari per la stesura di curricoli in verticale che possano divenire il riferimento condiviso per tutti gli insegnanti dalla scuola dell'infanzia, alla primaria, alla secondaria di primo grado, con lo scopo di perseguire obiettivi comuni che considerino l'intero percorso del I ciclo di istruzione dove ciascun docente conosce il "prima" e il "dopo". Lavorare in un'ottica di curricolo verticale significa ripensare i processi di valutazione nella prospettiva della valutazione formativa quindi di una valutazione "per" l'apprendimento, ovvero "un processo sistematico" per raccogliere con continuità informazioni sul percorso scolastico degli alunni. Le informazioni sono utilizzate per identificare il livello di competenza raggiunto e per adattare le lezioni affinché lo studente possa conseguire gli obiettivi desiderati.

La Dirigenza e i Dipartimenti verticali per la stesura dei curricoli hanno ritenuto importanti questi aspetti:

- i fondamenti teorici della Disciplina;
- i Traguardi per lo sviluppo delle competenze presenti nelle Indicazioni nazionali che riportano in ordine sequenziale dalla Scuola dell'infanzia, attraverso la Scuola primaria, fino alla Scuola secondaria di 1° grado. Il senso di questa trascrizione in ordine cronologico è la consapevolezza della progressività dei traguardi formativi dai 3 ai 14 anni, in prospettiva di continuità.
- gli Obiettivi di apprendimento presenti nelle Indicazioni nazionali (solo per la Scuola primaria e secondaria; per la Scuola dell'infanzia sono impliciti nei Traguardi per lo sviluppo delle competenze)



e riportati in ordine sequenziale. Il senso di questa trascrizione è la consapevolezza della progressività delle conoscenze e delle abilità previste dai 3 ai 14 anni, in prospettiva di continuità.

- le modalità di lavoro e i percorsi didattici: il "cuore" dei nostri curricoli, le esperienze di apprendimento, di didattica laboratoriale, didattica per competenze, come avviene la mediazione didattica, ruolo dell'insegnante e ruolo dell'alunno, il lavoro di gruppo, cosa rappresentano i progetti, il rapporto Scuola territorio, l'innovazione digitale; esempi di "percorsi didattici" che mostrino le modalità di lavoro dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria intorno a singoli nuclei concettuali o obiettivi di apprendimento.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali "La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà in autonomia utilizzare saperi e abilità anche fuori della scuola per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola"(Giancarlo Cerini). Il concetto di competenza è complesso: comprende non solo il sapere, quello appreso in un contesto formale come la scuola e le conoscenze informali che derivano dall'esperienza, ed il saper fare, ovvero le abilità, ma anche il saper essere, cioè gli atteggiamenti e le disposizioni, ed il saper imparare. Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (lifelong learning). Sono il risultato che si può conseguire attraverso l'integrazione e l'interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali. Tali competenze non vanno viste come qualcosa di separato e di aggiuntivo rispetto alla dimensione disciplinare/conoscitiva, ma come un risultato perseguito consapevolmente attraverso e all'interno delle attività disciplinari: la quotidianità didattica, il contenuto e le modalità di trasmissioni disciplinari sostengono, infatti, il riconoscimento, l'attivazione e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. La progettazione curricolare per competenze implica ed impone un profondo rinnovamento della didattica tradizionale: è necessario il superamento di un modello indirizzato principalmente alla trasmissione di contenuti a favore di una didattica più cooperativa e laboratoriale, che rivolga l'attenzione alla complessiva evoluzione dello studente il quale cresce e diventa, insieme agli altri, cittadino competente. Un passaggio importante nella progettazione di percorsi didattici è la Raccomandazione del 18 dicembre 2006 , integrata dalla "Nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 2018", relativa alle otto Competenze Chiave per l'apprendimento permanente:





1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Tra le otto competenze ne troviamo alcune particolarmente utili ad una valutazione trasversale:

- "Imparare a imparare", che esplicita l'importanza della metacognizione nei processi di apprendimento

- "Competenze sociali e civiche" che significa agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione, collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone;

- Spirito di iniziativa e imprenditorialità : risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

Per la valutazione delle competenze trasversali la scuola secondaria e la scuola primaria hanno adottato una apposita griglia di osservazione e valutazione, anche in vista della certificazione delle competenze in uscita al termine del I ciclo di istruzione. Per la promozione e valorizzazione di queste competenze si valorizzano al massimo i progetti disciplinari e trasversali, la partecipazione a concorsi, i lavori di gruppo, le esperienze nel campo della solidarietà, lo sviluppo delle competenze digitali.

#### [Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.](#)

Le Indicazioni Nazionali richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie



ordinarie attività: "È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile". Pertanto, nei vari ordini e contesti scolastici, il nostro istituto ha focalizzato la sua attenzione sui seguenti aspetti:

-competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera; capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo;

- competenza in materia di cittadinanza: capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Nei prossimi anni sarà compito del collegio docenti sviluppare ulteriori modalità di condivisione e spazi di progettazione a livello verticale.

[Curricoli verticali dell'Istituto.](#)

Si rimanda alla pagina del sito dell'Istituto in cui sono presenti tutti i curricoli elaborati dai dipartimenti e dalle commissioni verticali.

<https://www.istitutocomprensivobra1.edu.it/pagina/323/curricoli>



## Moduli di orientamento formativo

### Dettaglio plesso: BRA 1 - PIUMATI CRAVERI

---

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I**

Il modulo di orientamento formativo verrà svolto in orario curricolare.

Sono previste attività:

- laboratori sulle discipline STEM in collaborazione con il Museo Craveri;
- laboratori proposti dalle scuole secondarie di secondo grado del territorio;
- micro - attività di didattica orientativa all'interno della didattica curricolare delle discipline (con proposta di compiti di realtà pluridisciplinari);
- visite ad aziende o attività produttive locali.

Le attività curricolari potranno essere integrate, curvando il percorso in modo individuale, con attività extracurricolari proposte ai singoli studenti dal Consiglio di Classe che consentano di lavorare sulla motivazione individuale, sulle competenze trasversali, sull'approfondimento delle discipline.

Compito del Consiglio di classe elaborare il progetto di didattica orientativa per l'anno scolastico.



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

### ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II

Il modulo di orientamento formativo verrà svolto in orario curricolare.

Sono previste attività:

- laboratori sulle discipline STEM in collaborazione con il Museo Craveri;
- laboratori proposti dalle scuole secondarie di secondo grado del territorio;
- micro - attività di didattica orientativa all'interno della didattica curricolare delle discipline (con proposta di compiti di realtà pluridisciplinari);
- visite ad aziende o attività produttive locali;
- visite per l'orientamento a scuole secondarie superiori.

Le attività curricolari potranno essere integrate, curvando il percorso in modo individuale, con attività extracurricolari proposte ai singoli studenti dal Consiglio di Classe che consentano di lavorare sulla motivazione individuale, sulle competenze trasversali, sull'approfondimento delle discipline.



Compito del Consiglio di classe elaborare il progetto di didattica orientativa per l'anno scolastico.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

### ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe III

Il modulo di orientamento formativo verrà svolto in orario curricolare.

Sono previste attività:

- laboratori sulle discipline STEM in collaborazione con il Museo Craveri;
- laboratori proposti dalle scuole secondarie di secondo grado del territorio;
- micro - attività di didattica orientativa all'interno della didattica curricolare delle discipline (con proposta di compiti di realtà pluridisciplinari);
- visite ad aziende o attività produttive locali;
- Visite a scuole superiori per attività di orientamento.



Le attività curriculari potranno essere integrate, curvando il percorso in modo individuale, con attività extracurricolari proposte ai singoli studenti dal Consiglio di Classe che consentano di lavorare sulla motivazione individuale, sulle competenze trasversali, sull'approfondimento delle discipline.

Compito del Consiglio di classe elaborare il progetto di didattica orientativa per l'anno scolastico.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI (primaria e secondaria)

---

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è un organo, istituito nel 1998 per dare voce ai bisogni degli alunni della Scuola del Primo Ciclo. Esso favorisce lo scambio comunicativo e collaborativo con l'amministrazione locale, promuove la cittadinanza attiva, consentendo così ai giovani eletti di sperimentare l'assunzione di responsabilità nel contesto della comunità. Il Consiglio si riunisce in media ogni due mesi per una seduta che si svolge nella sala del consiglio comunale del Municipio. Le sedute pubbliche sono presiedute dal Presidente del Consiglio comunale (degli adulti) e partecipano il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri comunali. I ragazzi sono chiamati a lavorare sulle tematiche proposte nel modulo di candidatura, che vengono sviluppate e talvolta approfondite con gli esperti. I sei membri del nostro Istituto sono impegnati a diffondere tra i loro compagni le iniziative portate avanti dal Consiglio, verbalizzando e affiggendo in bacheca un resoconto degli incontri realizzati

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

---

1. promuovere il confronto di idee ed esperienze; 2. valorizzare l'esperienza concreta; 3. approfondire attraverso iniziative di studio, incontri e confronti, i contenuti dei temi, dei valori e



delle regole che costituiscono il fondamento della convivenza civile; 4. favorire il senso di appartenenza alla comunità in cui si vive, la solidarietà, la partecipazione attiva alla creazione della società nel rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● CONSIGLIO SCOLASTICO DEI RAGAZZI (primaria)

All'inizio dell'anno scolastico i Consigli scolastici uscenti organizzano le elezioni. I destinatari sono: gli alunni rappresentanti (eletti) di classe terza, quarta e quinta dei due plessi di Scuola Primaria. I Consiglieri Scolastici progettano le attività per l'anno scolastico in corso, si guardano attorno per cercare di accorgersi delle situazioni da modificare, propongono in Consiglio delle azioni di miglioramento per la scuola e individuano le azioni più utili, più economiche e più efficaci per perseguire gli obiettivi concordati.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

Costruzione di competenze sociali e civiche attraverso: 1. Una reale occasione di sperimentare la partecipazione e la rappresentanza democratica; 2. La predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo; 3. Una lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato della città e della società contemporanea; 4. Un'azione diretta di educazione





alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità; 5. La proposta di esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Classica

## ● PEDIBUS (primaria)

Il Comune di Bra propone, alle scuole cittadine ed i volontari comunali dell'associazione "Civico-Volontario", un segnale positivo per la partecipazione attiva e l'educazione sui temi della cittadinanza, della sicurezza, dell'ambiente e della salute. Si tratta di un'alternativa sicura e divertente al trasporto in auto dei bambini a scuola: i bambini e i loro accompagnatori si incontrano in punti prestabiliti e poi percorrono insieme a piedi il percorso casa/scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



### Risultati attesi

---

1. Contribuire a migliorare la qualità dell'aria intorno alle scuole 2. Adottare uno stile di vita che preveda la buona abitudine a camminare ed a muoversi nel territorio come spazio riconosciuto e sicuro 3. Rafforzare l'indipendenza e l'autonomia 4. Avvicinare gli studenti alle tematiche della sicurezza stradale.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## ● PROGETTO AMBIENTE (infanzia, primaria)

---

Il progetto si occupa dello studio dell'ambiente circostante, con la finalità di conoscerlo in modo approfondito. Le classi collaborano con il Museo Craveri, attraverso molteplici iniziative come la visita al museo, laboratori ed uscite sul territorio.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Risultati attesi

---

1. Promuovere la conoscenza e la salvaguardia dell'ambiente circostante. 2. Valorizzare l'esperienza laboratoriale come strumento di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## ● CONTINUITA' E ORIENTAMENTO (infanzia, primaria e secondaria)

---

Il progetto continuità coinvolge i tre ordini scolastici attraverso la programmazione di attività tra le "classi-ponte". I bambini, mediante esperienze scolastiche reali e significative, stemperano le difficoltà emotive insite nel passaggio alla nuova realtà scolastica. Le attività rivolte agli alunni consistono in: - percorsi multidisciplinari, per la lettura di realtà vicine e lontane - visite alle attività economiche della città e alle agenzie di servizio - visite alle scuole superiori del territorio - intervento di orientatori esperti nelle tre classi con materiale specialistico. Le principali tematiche affrontate sono: la conoscenza di sé e del mondo circostante, lo scardinamento dei pregiudizi, l'educazione all'affettività, per lo sviluppo della personalità e della persona (adolescenza, mutamenti psicofisici); la conoscenza delle proprie potenzialità e delle offerte del territorio rispetto alla scuola. Le informazioni globali confluiscono nell'atto formale del Consiglio Orientativo, che viene consegnato agli alunni di classe 3<sup>a</sup>, oltre all'informazione capillare di tutte le iniziative territoriali per l'orientamento scolastico, comunicate alle famiglie.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

1. Favorire momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo tra i tre ordini di scuola. 2. Agevolare il passaggio di informazioni attraverso strumenti e modalità condivise. 3. Creare e mantenere una comunicazione aperta e significativa tra le insegnanti dei tre ordini di scuola. 4. Prendere coscienza del proprio carattere e del proprio comportamento, nei rapporti interpersonali e riconoscere il proprio stile di apprendimento. 5. Prendere consapevolezza dei propri interessi e del proprio atteggiamento nei confronti delle novità e dei cambiamenti. 6. Conoscere la normativa, le offerte del territorio rispetto alla scuola, le figure professionali di maggior interesse.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● PROGETTO FORMICA AMICA (infanzia e primaria)

---

L'attività consiste nel prendere contatto con l'associazione AltroCanto e compilare il modulo d'iscrizione per partecipare alla settimana del Donacibo che di solito si tiene nel periodo di



marzo. In seguito si organizza la giornata della raccolta alimentare coinvolgendo il consiglio scolastico dei ragazzi e dei genitori disposti ad aiutare.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

1. Sviluppare il senso di comunità e di appartenenza agendo tutti insieme per un fine comune e comprendendo che la persona bisognosa è vicino a noi. 2. Coniugare solidarietà e impegno contro lo spreco attraverso il gesto del dono

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● PROGETTO NUOTO (infanzia e primaria)

---

Coinvolgimento delle sezioni della scuola dell'infanzia e delle classi della scuola primaria. Lezioni di nuoto in piscina con istruttori che seguono i bambini in gruppi di livello.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Obiettivi formativi e competenze attese Acquisizione delle abilità motorie in acqua avvicinando in modo graduale, partendo dal gioco, tutti i bambini anche quelli con disabilità gravi; 1. sviluppo dell'autonomia personale e sociale, 2. valorizzazione del benessere psicofisico degli alunni, 3. promozione di esperienze significative di rispetto delle regole e di socializzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● SCUOLA ATTIVA KIDS (primaria)

---

La scuola primaria aderisce al Progetto nazionale Scuola Attiva Kids promosso dal Ministero dell'istruzione e da Sport e salute S.p.A., in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico. Il progetto è rivolto a tutte le classi della scuola primaria con l'invio di materiali specifici, l'organizzazione di momenti formativi e di consulenza tecnica, diretta e online; prevede, inoltre, l'affiancamento all'insegnante curricolare delle classi seconde e terze, di un tutor sportivo per un'ora alla settimana.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



## Risultati attesi

---

1. La valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari. 2. Il favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

## ● IO GIOCO A FARE IL GIORNALISTA (primaria)

---

Il progetto è volto a promuovere una cultura ed un'educazione sportiva tendente a stimolare, soprattutto nei giovani, il senso dell'etica quale elemento base nei rapporti interpersonali oltre che nello sport che deve essere essenzialmente gioco divertendo nel rispetto delle diverse abilità di ognuno senza per forza essere campioni. La realizzazione del progetto prevede il coinvolgimento delle classi 4<sup>a</sup> della scuola primaria dell'istituto.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

1. Valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari. 2. Favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale. 3. Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● PROGETTI ASL (infanzia, primaria e secondaria)

---

I vari progetti sono proposti dal Ministero della Salute, in collaborazione con le ASL appartenenti al territorio. I temi affrontati sono: salute, alimentazione, affettività.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati





anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

1. Promuovere uno stile di vita sano e attivo. 2. Educare alla cura di sé e del proprio benessere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE (Infanzia Primaria e secondaria)

---

L'Istituto partecipa da anni alle iniziative europee della CodeWeekEu e alla settimana del Codice sulla piattaforma di Programma il Futuro e non solo. Il progetto prevede - per la scuola primaria itinerari di lavoro a carattere trasversale svolte sia in modalità unplugged sia con attività tecnologiche al PC. Inoltre, come supporto alla didattica curricolare, si esploreranno laboratori e-learning, anche con Gamification, su tools multimediali dei kit di robotica in possesso della scuola; - per la scuola secondaria di primo grado il progetto prevede attività legate alla programmazione informatica (coding), inizialmente a carattere ludico e successivamente utilizzando linguaggi di programmazione più strutturati (Scratch e App Inventor) ed integrabili con dispositivi fisici elettronici (ad es. Makey-Makey e Microbit), la progettazione e la costruzione di strutture meccaniche complesse come i robot (mediante kit LEGO WeDo e/o robot auto-prodotti ed azionati con motori passo-passo).

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

1. Capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. 2. Capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere problemi in situazioni quotidiane 3. Capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando le conoscenze e le metodologie per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici; applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni degli esseri umani. 4. Utilizzo delle tecnologie digitali con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. 5. Capacità di riflettere su se stessi, di gestire il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di far fronte alla complessità, di imparare ad imparare, in un contesto favorevole e inclusivo.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Informatica

Atelier digitale



## ● ORTO A SCUOLA (infanzia e primaria)

Il progetto coinvolge le classi seconde del plesso Edoardo Mosca e la scuola dell'infanzia si avvale del supporto dei "nonni ortolani" (che periodicamente intervengono con i loro suggerimenti e le loro azioni aiutando i piccoli della Primaria) e di Slow Food. Il laboratorio si configura come attività volta ad attivare un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze concrete.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

1. Potenziare la dimensione sociale dell'apprendimento. 2. Rendere protagonisti i ragazzi. 3. Attuare l'approccio costruzionistico nell'attività didattica ed educativa. 4. Attivazione di processi necessari a conseguire un apprendimento significativo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

## ● SCUOLA DI QUARTIERE (scuola primaria e infanzia)

Iniziativa proposta dalla Cooperativa Sociale Lunetica e finanziata dalla CRT, che prevede l'attivazione di laboratori educativi in orario extrascolastico, per gli alunni del plesso Montalcini e della Scuola dell'Infanzia. Tutte le attività del progetto sono pensate con l'obiettivo pedagogico di



stimolare e sostenere lo sviluppo dei bambini attraverso l'osservazione, l'esplorazione, la manipolazione e l'incontro. Tramite i laboratori saranno proposti infatti ai bambini percorsi esperienziali che metteranno in gioco le emozioni, il corpo, la creatività e le capacità relazionali. Tutte le attività, condotte da professionisti, saranno gratuite e si svolgeranno all'interno del plesso Montalcini. L'attività viene gestita in modo autonomo dalla Cooperativa Sociale Lunetica, cui la scuola concede l'utilizzo dei locali in modo gratuito, previa sottoscrizione di un regolamento. Questo progetto vuole essere un'occasione in cui gli studenti ritrovino uno spazio e un clima favorevole per fare insieme percorsi, esperienze e attività, in modo che tutti, soprattutto chi necessita di riprendere con un supporto aggiuntivo, si sentano coinvolti.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

1. Rimotivare e accrescere il senso di autoefficacia
2. accompagnare gli alunni in percorsi pedagogicamente orientati, strutturati in stretta collaborazione con l'Associazione quartiere



Madonna dei Fiori e la Cooperativa Lunetica 3. Dare nuovo significato al proprio percorso formativo attraverso la consapevolezza delle proprie doti ed il rafforzamento degli strumenti atti a svilupparle al meglio.

Risorse professionali

Esterno

## ● GIGANTE DELLE LANGHE (primaria e secondaria)

Le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria fanno parte della giuria che premierà un libro per ragazzi a scelta tra due testi letti in classe con gli insegnanti. Il progetto si svolge in collaborazione con il premio nazionale di letteratura dei ragazzi, gestito dal Comune di Cortemilia.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

1. Promozione della lettura. 2. Sviluppo del senso critico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



## ● IO LEGGO PERCHE' (primaria e secondaria)

Il progetto ha come finalità una raccolta di libri a sostegno nelle biblioteche scolastiche per alunni. È organizzata dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e del Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. Ogni anno al termine della raccolta, gli Editori contribuiranno con un numero di libri pari alla donazione complessiva (fino a un massimo di 100.000 volumi), donandoli alle Scuole che hanno aderito.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

1. Implementazione e sviluppo delle biblioteche scolastiche. 2. Promozione della lettura. 3. Coinvolgimento della comunità scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● LA MIA AMICA BICICLETTA (primaria)

Progetto di attività motoria per le classi della scuola primaria. Gli allievi portano la propria



bicicletta a scuola e la utilizzano nel cortile con percorsi ed esercizi mirati ad un uso consapevole del mezzo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

1. Padronanza di movimenti motori atti ad una maggiore sicurezza dell'uso del mezzo e finalizzati ad buon equilibrio e sicurezza dell'uso del mezzo durante l'esecuzione di curve o di sorpassi o di rallentamenti in fila. 3. Spostamento del mezzo a piedi in sicurezza. 4. Esecuzione di percorsi adeguati all'età e al livello utilizzando attrezzi adeguati. 5. Conoscenza , interiorizzazione ed applicazione di comportamenti adeguati che seguono le regole del Codice della strada 6. Uso consapevole ed autonomo del mezzo in altri ambienti e in altri momenti non scolastici 7. Controllo responsabile dell'efficienza delle componenti del mezzo ( sella, freni, catena) e gestione individuale degli accessori necessari (caschetto, lucchetto...). 8. Condivisione di momenti di attività sportive all' aperto. 9. Riflessioni su stili di vita che si pongono come finalità una mobilità' urbana alternativa più sana e sostenibile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Cortile della scuola e dintorni

## ● CODING A SCUOLA (primaria e secondaria) Laboratori CO-CURRICOLARI Progetto PNRR I CARE

---

Attività digitali su piattaforme on line di programmazione a blocchi svolte in orario extrascolastico con gruppi misti di ragazzi di classi parallele. Sono coinvolte le classi quinte della primaria e le classi seconde e terze della scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

---

1. Utilizzare il sistema procedurale del pensiero computazionale per risolvere problemi.
2. Conoscere il significato dei blocchi di programmazione e la loro relativa funzione all'interno di un progetto.
3. Realizzare progetti sempre più complessi con utilizzo di categorie di blocchi.
4. Sviluppare senso critico, creatività, collaborazione e condivisione nella realizzazione dei progetti.
5. Programmare dispositivi elettronici esterni utilizzando gli editor conosciuti.





Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Atelier digitale

## ● Progetti solidarietà (scuola secondaria)

La scuola collabora da anni con l'associazione ALTROCANTO e le associazioni di volontariato presenti nel territorio in modo particolare la Protezione civile di Bra. La prima proposta educativa dell'anno scolastico consiste nella partecipazione alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare promossa nei supermercati di tutta Italia dalla Fondazione Banco Alimentare. Nel mese di Marzo aderiscono tutte le classi dell'I.C. Bra 1 alla settimana Nazionale del DONACIBO. Nello stesso mese alcune classi svolgono un'attività di volontariato presso la sede della Protezione civile di Bra subito dopo aver sperimentato la Colletta Alimentare a scuola. Nel mese di Maggio si conclude il progetto con l'incontro con il Sindaco Dott.ssa Bruna Sibille e gli assessori per la consegna degli attestati di merito. Durante l'anno scolastico alcune classi visitano la struttura della Cittadella della Carità (Centro Caritas di Bra). Hanno modo di approfondire e analizzare i dati della povertà presente nella realtà cittadina, tramite domande e riflessioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

---

1. Promozione della cultura del dono ed educazione alla carità; 2. Educazione alimentare intesa come introduzione al significato del cibo; 3. Promuovere e attivare semplici esperienze di volontariato esterne alla scuola.

## ● Certificazione linguistica KET (scuola secondaria)

---

Le insegnanti di inglese preparano gli alunni delle classi terze alle prove di Reading, Writing e Listening. L'attività di Speaking verrà svolta principalmente da un insegnante di madrelingua inglese.

### Risultati attesi

---

1. Essendo la Lingua Inglese fondamentale nella prospettiva di un futuro di lavoro e di studio, gli alunni più meritevoli e volenterosi avranno la possibilità di approfondirla attraverso esercitazioni di Listening-Reading-Writing e Speaking. 2. Il superamento dell'esame è importante in quanto i ragazzi ricevono un diploma che potranno inserire nel loro curriculum personale sia scolastico che lavorativo.

Destinatari

Classi aperte parallele

## ● Certificazione linguistica DELF (scuola secondaria)

---

Il percorso Delf permette di migliorare la conoscenza della lingua francese attraverso il conseguimento della certificazione della conoscenza della Lingua Francese a livello A2 del



Quadro Europeo di riferimento. I destinatari sono gli alunni delle classi terze che abbiano scelto di approfondire la conoscenza della lingua francese. Le docenti di lingua francese condurranno e supervisioneranno le attività in compresenza e con l'ausilio di una docente madrelingua facente capo all'Alliance Française. Gli alunni partecipanti saranno suddivisi in gruppi di lavoro all'interno di più classi; saranno utilizzate le Lavagne Multimediali ed alcune fotocopie operative fornite dal docente o dalla madrelingua. Le modalità di insegnamento prescelte saranno principalmente quelle comunicativa/partecipativa e situazionale per quanto riguarda le abilità orali e l'utilizzo di schede per l'approfondimento delle abilità scritte. Le lezioni si svolgeranno di lunedì pomeriggio dalle 14 alle 16 nei locali della scuola nel periodo da gennaio a fine aprile. Gli alunni affronteranno un esame scritto ed uno orale nel mese di maggio. Le famiglie degli alunni dovranno sostenere il costo dell'esame (55 E) mentre il corso di preparazione sarà a carico dell'Alliance Française.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

1. consolidare e rendere più disinvolto l'uso della lingua francese; 2. accrescere la motivazione all'apprendimento del francese; 3. sviluppare le competenze in lingua straniera in un contesto reale stimolando la riflessione interculturale.

Destinatari

Classi aperte parallele

## ● Sci alpino (scuola secondaria)

---

Il progetto "giornate bianche" coinvolge gli alunni della scuola secondaria: si svolgono tre giornate dedicate allo sci alpino e tre dedicate allo sci nordico, durante le quali i ragazzi, divisi in categorie (principianti, livello medio ed esperti) possono perfezionare o imparare ex novo le tecniche con la guida di maestri di sci. Le spese sono a carico delle famiglie.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

1. socializzare con i compagni; 2. trascorrere tre giornate in stretto contatto con l'ambiente di montagna; 3. imparare uno sport sano e divertente.

Destinatari

Gruppi classe

### ● Concerti e saggi (scuola secondaria)

---

La scuola secondaria "Piumati" vanta la presenza di una sezione ad indirizzo musicale dal 1991 (una delle 11 scuole medie della Provincia di Cuneo ad avere l'Indirizzo Musicale) e da allora vanta molti riconoscimenti e successi di livello nazionale. L'indirizzo musicale offre l'opportunità di imparare a suonare uno strumento musicale nel rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media e contribuendo alla valorizzazione delle eccellenze. Lo studio di uno strumento musicale (a scelta tra VIOLINO, FLAUTO, PIANOFORTE, CHITARRA) è inserito come materia integrata nel curriculum didattico, al pari delle altre materie del triennio.

### Risultati attesi

---

Obiettivi generali: 1. sviluppare capacità di attenzione, concentrazione e osservazione 2. acquisire un proficuo ed autonomo metodo di studio 3. lavorare in gruppo acquisendo consapevolezza degli obiettivi comuni ed accrescere la collaborazione Obiettivi musica d'insieme: 1. Sincronizzare la propria parte con quella dei compagni 2. Prendere consapevolezza del ruolo del direttore, seguendone il gesto e le indicazioni dinamico/espressive 3. Correggere



autonomamente attraverso l'ascolto intonazione ed equilibrio dinamico all'interno dell'ensemble Obiettivi concorsi: 1. saper gestire l'emotività

Destinatari

Classi aperte parallele

## ● Educazione alimentare (scuola secondaria)

Il progetto viene proposto agli studenti del 2° anno della scuola secondaria, poiché si colloca all'interno di una cornice che prevede lo studio, come da programma curricolare, dell'apparato digerente nella materia d'insegnamento Scienze e nello studio dei gruppi alimentari nella materia d'insegnamento Tecnologia. L'incontro con l'esperto dell'asl ha la durata di due ore e prevede, partendo dalle domande formulate in classe dagli studenti, un approfondimento degli argomenti trattati.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

1. Promuovere una conoscenza degli alimenti e dei cibi che mangiamo per uno sviluppo umano completo, sia fisico che mentale. 2. Fornire competenze necessarie capaci da indurre l'individuo a fare scelte adeguate per quanto concerne la propria salute. 3. Sviluppare nelle nuove generazioni l'attenzione/curiosità verso i determinanti ( sapere, saper fare, saper essere) dai quali discendono il benessere individuale e della collettività.

Destinatari

Gruppi classe



## ● Patentino per lo smartphone (scuola secondaria)

---

Il progetto rientra nella programmazione dei progetti di Prevenzione del Piano Regionale della Prevenzione, Il Centro Steadycam dell'Asl CN2 propone un percorso di riflessione e sensibilizzazione utilizzando il modello del Patentino. Come per altri strumenti, in particolare i mezzi di trasporto, anche per "navigare" negli ambienti digitali si devono dimostrare competenze adeguate e stili di vita responsabili. Gli insegnanti hanno partecipato ad un corso di formazione di 14 ore ed in seguito hanno realizzato le attività con le loro classi prime. Il progetto si conclude con la cerimonia di consegna dei patentini ai ragazzi delle classi prime.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

---

1. uso consapevole dello smartphone 2. prevenzione del cyberbullismo. 3. prevenzione di fenomeni quali sexting, flaming, body shaming.

Destinatari

Gruppi classe



## ● Progetto Display (scuola secondaria)

---

Il Centro Display è un Laboratorio multimediale permanente: un luogo fisico, fatto di stanze, oggetti, tecnologie e persone, che può essere visitato e diventare meta di un viaggio di istruzione per Scuole. All'interno di Display i ragazzi partecipano ad un percorso didattico-esperienziale attraverso le sue stanze tematiche, prendendo parte a giochi, sfide e laboratori, interagendo continuamente con se stessi, i compagni, gli educatori del Centro e le tecnologie digitali. Un tempo importante viene dedicato, al termine di ogni attività, alla riflessione e al confronto sulle esperienze vissute, condividendo emozioni, idee e domande, con l'obiettivo di attivare uno "sguardo critico" sui comportamenti e sulle relazioni mediate dalle nuove tecnologie.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

### Risultati attesi

---

1. Offrire conoscenze e competenze ai ragazzi in età scolare per un uso consapevole e non problematico dei nuovi media digitali. 2. Attivare un circolo virtuoso di informazione e sensibilizzazione che, a partire dalla visita al Centro Display, stimoli la diffusione di nuove prassi e opportunità di utilizzo dei media digitali in modo consapevole e coinvolgente

Destinatari

Gruppi classe

## ● A spasso in sicurezza: educazione stradale scuola

---



## secondaria

---

Attraverso lezioni frontali, simulazioni pratiche (lungo il percorso disponibile nello spazio antistante la scuola) e visite presso il Comando di Polizia Municipale, ci si propone di stimolare una cultura della sicurezza stradale, a prescindere che ci si muova a piedi, in bicicletta, in auto e con i mezzi pubblici.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

---

1. acquisire le regole pratiche per muoversi a piedi e in bicicletta; 2. accennare al panorama motoristico; 3. stimolare verso una mobilità rispettosa degli altri e dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

## ● Viaggi e soggiorni

---

I viaggi di istruzione, le uscite didattiche e le visite guidate costituiscono un arricchimento dell'attività didattica e rispondono alle finalità formative e culturali della Scuola. Il viaggio è costruttivo e orientativo, stimola il piacere di apprendere in modo dinamico e completo; è condivisione di esperienze e di emozioni, che rimangono nel tempo alimentando l'interesse alla scoperta del mondo in cui viviamo. Il contatto diretto con l'opera d'arte incanta lo sguardo e





avvicina al bello. Ogni anno si programmano nuovi percorsi e nuovi traguardi si aggiungono ad un mosaico che mostra il profilo di una scuola al passo con i tempi, che viaggia, cresce nel presente e va verso il futuro. I viaggi d'istruzione prevedono: l'utilizzo di un vettore di trasporto pubblico o privato e la proposta di una o più attività di tipo culturale-educativo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

1. Sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze vissute 2. Contribuire all'arricchimento personale cognitivo degli allievi attraverso il contatto diretto con le risorse paesaggistiche, artistiche e culturali del nostro Paese. 3. Creare motivazione alla scoperta del bello.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● Gruppo sportivo studentesco (scuola secondaria)

Viene offerta agli allievi una scelta tra diverse attività sportive proposte tra dal Miur a livello Nazionale: calcio a cinque, pallavolo, sci alpino, tennis, pallone elastico leggero, badminton, atletica leggera. A cura dell'ufficio Educazione Fisica Sportiva Provinciale e Regionale



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Avviare alla pratica sportiva il maggior numero di alunni possibili, diversificare le esperienze sportive.

Destinatari

Classi aperte parallele

## ● Scuola Pitagorica (scuola secondaria)

---

Negli ultimi anni, anche in seguito all'analisi degli esiti di diverse rilevazioni nazionali e internazionali, è cresciuta la consapevolezza della necessità di potenziare la competenza matematica nella scuola italiana, sia con un rinnovamento delle pratiche e delle metodologie didattiche, sia con un lavoro verticale sui curricula e i nuclei concettuali. Il potenziamento in matematica coinvolge tutti i corsi dell'Istituto. Le tematiche affrontate esulano in parte dalla programmazione curricolare, prevedendo alternanza tra esercitazioni, i approfondimenti degli argomenti curricolari, come da proposta del Dipartimento di Matematica di Torino con cui l'Istituto collabora.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



## Risultati attesi

---

1. Approfondimento del curricolo di matematica e dei processi caratteristici del pensiero matematico. 2. Confronto e collegamento concettuale e di metodo con altre discipline (scienze naturali, tecnologia, arte e immagine...) 3. Potenziamento delle attività laboratoriali. 4. Argomentazione, dimostrazione e progettazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

## ● Italiano L2 (scuola secondaria e primaria) PNRR I CARE

---

Visti i numerosi arrivi di nuovi alunni non italofoeni e perciò meno autonomi, inseriti in diverse classi, si ritiene indispensabile che l'insegnante di potenziamento venga utilizzato come facilitatore linguistico. Gli interventi dell'insegnante di potenziamento, come appoggio per gli alunni stranieri, avviene sia all'interno della classe in supporto alle attività disciplinari, sia in gruppi di lavoro di alfabetizzazione in lingua italiana. Nel secondo caso si opera in piccoli gruppi (normalmente costituiti da un minimo di 3 ad un massimo di 5-6 alunni) formati per livello di competenza in italiano L2, eterogenei per provenienza geografico-linguistica, e preferibilmente divisi per fasce d'età. L'esercizio e il supporto continui sono importanti per accelerare il processo di alfabetizzazione, quanto l'inclusione degli alunni neo arrivati nel gruppo classe.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Miglioramento delle competenze linguistiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

## ● Attività musicale d'insieme ex-allievi (scuola secondaria)

---

Il progetto prevede: • La partecipazione alle prove dell'orchestra della scuola con cadenza e durata variabile a seconda delle adesioni e del livello strumentale degli ex- studenti e delle necessità musicali dell'orchestra. • Una prova d'orchestra ogni due settimane per la durata di due ore circa riservata agli ex alunni • Lezioni collettive per strumento (della durata di 1 ora) per i ragazzi che non proseguono lo studio dello strumento presso altre scuole musicali Gli ex alunni dovranno accedere ai locali scolastici ed utilizzare la strumentazione presente nella sala prove sotto la supervisione di un insegnante di strumento della scuola.

## Risultati attesi

---

L'obiettivo è di coinvolgere alcuni gli alunni che hanno contribuito, durante i passati anni scolastici, al raggiungimento degli eccellenti risultati dell'orchestra scolastica, dando loro la duplice opportunità di continuare a suonare in una loro orchestra seguiti dagli stessi insegnanti che li hanno guidati e affiancati nel percorso precedente e di collaborare con l'orchestra della scuola. Il progetto infatti nasce da un'idea condivisa dall'associazione dei genitori "Musica in Bra" ed i professori di strumento proprio per dare vita ad una collaborazione finalizzata ad evitare la dispersione degli studenti che hanno fin qui mostrato capacità e passione per la musica e che con il gruppo-orchestra hanno potuto interiorizzare i valori della cooperazione, dell'impegno, del sacrificio per ottenere dei risultati ed anche, per qualcuno, scoprire il proprio talento. Per gli alunni dell'Indirizzo musicale: • Valorizzare l'impegno giovanile e stimolare lo studio della musica • Permettere una crescita attraverso il confronto e la collaborazione con altri giovani musicisti



che hanno iniziato nello stesso modo a fare musica • Promuovere la musica in un contesto più ampio di quello scolastico • Incrementare una visibilità delle attività della SMS sul nostro territorio.

Destinatari

Altro

## ● Musica per tutti

Scuola secondaria di primo grado. Sono previste lezioni pomeridiane collettive per gruppi strumentali (max 5/6 alunni) della durata di 90 minuti con cadenza settimanale, sotto la guida di un insegnante qualificato (diplomato presso un Conservatorio Statale di Musica). Obiettivo della lezione: acquisire la tecnica strumentale di base per poter eseguire i brani programmati per l'Orchestra dell'Indirizzo Musicale prova a sezioni dei brani inserimento nell'orchestra e prove d'insieme Data la presenza in tale orchestra di violini, chitarre, flauti e tastiere, gli strumenti individuati per il progetto sono: violoncello – tromba – clarinetto. Tali strumenti ben si integrano e potenziano le prestazioni dell'orchestra già esistente, che sarà così arricchita nelle attività previste dalla programmazione annuale (saggi, concerti, rassegne musicali, concorsi). La durata del progetto è prevista per l'intero anno scolastico: da ottobre a maggio per un totale di 25 settimane. Scuola primaria. Sono previsti un laboratorio di attività corale in orario extrascolastico, 6 laboratori di propedeutica musicale in orario curricolare, 2 laboratori su body percussion per alunni BES. Scuola Infanzia. 6 laboratori in orario curricolari su ritmica e vocalità. Formazione per le docenti

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

Tale progetto ben si integra nelle attività curricolari dell'Indirizzo musicale e come da indicazioni



contenute nel D. M. n°201 del 6 agosto 1999 risponde al concetto della Musica d'insieme come strumento metodologico privilegiato. In particolare: contribuisce al raggiungimento di abilità di esecuzione di gruppo con e senza direttore potenzia abilità proprie di ogni disciplina strumentale( auto-ascolto, intonazione, sicurezza nel suonare e consolidamento di abilità tecniche, capacità di lettura), gratifica gli alunni consentendo loro di raggiungere un risultato tangibile che premi l'impegno nel tirocinio tecnico-strumentale, promuove il raggiungimento di capacità organizzative, concentrazione e collaborazione con compagni e insegnanti, favorisce la socializzazione e l'integrazione anche per gli alunni in situazioni di svantaggio

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Si utilizzano risorse professionali sia interne, sia esterne

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

## ● Studiamo arte scoprendo la città (secondaria)

Percorso triennale di brevi uscite didattiche (la maggior parte di un'ora) da svolgersi nel territorio di Bra. Le uscite prevedono una parte di osservazione guidata attraverso schede fornite dall'insegnante e una parte di disegno dal vero.

### Risultati attesi

- migliorare l'apprendimento della storia dell'arte mediante l'osservazione dal vero degli elementi cardine della materia - imparare le tecniche base del disegno dal vero, da usare come strumento di studio del reale - educare all'osservazione dell'ambiente in cui viviamo - conoscere ed apprezzare il patrimonio artistico locale

Destinatari

Gruppi classe



## ● PROGETTO DIDEROT (scuola primaria e secondaria)

---

Il Progetto Diderot (Fondazione CRT) offre agli studenti di tutti gli Istituti di istruzione primaria e secondaria del Piemonte e della Valle d'Aosta di avvicinarsi in modo creativo e stimolante, con metodologie innovative, a discipline o nuclei argomentativi specifici. L'obiettivo del Progetto è quello di potenziare la didattica di base offerta dalle scuole diffondendo i valori fondanti la società civile, contribuendo allo sviluppo delle soft skills ritenute fondamentali per la crescita personale e professionale. I programmi si articolano in lezioni, corsi, attività e visite didattiche, la cui partecipazione è gratuita per tutte le scuole (escluso il costo di eventuali trasporti). Per l'a.s 2022-23 le linee didattiche proposte all'interno del Progetto spaziano dalla matematica alla psicologia, dall'economia al computing, dagli stili di vita alla prevenzione delle dipendenze, dalla filosofia all'opera lirica, dall'inglese all'arte contemporanea. Classi candidate ICBRA1: tutte le classi dei plessi di scuola primaria (in base ai posti disponibili offerti dal Progetto).

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

1. sviluppo delle soft skills; 2. apprendimento attraverso metodologie attive e laboratoriali; 3. sviluppo competenze sociali e civiche



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● Progetto archeologia (secondaria)

Il progetto è offerto alle classi prime (della Secondaria) dal Museo di Palazzo Traversa di Bra ed è condotto dagli esperti archeologi del Museo stesso. Si articola in due momenti: una prima lezione teorica in classe, della durata di un'ora, e una successiva mattinata dedicata all'attività di scavo simulato. Nella prima parte l'esperto presenta le conoscenze di base dell'archeologia (i diversi tipi di fonti, lo scavo stratigrafico, i principali siti archeologici del circondario,...); nella seconda fase gli alunni hanno la possibilità di sperimentare le tecniche presentate nella lezione teorica, con l'uso di alcuni attrezzi specifici, della catalogazione e della raffigurazione dei reperti. L'attività si conclude con il ritrovamento di alcuni manufatti e di 2 sepolture (ricostruite) di epoca romana.

### Risultati attesi

**OBIETTIVI:** - Approfondire la conoscenza dell'archeologia come scienza; - sperimentare le tecniche dello scavo stratigrafico; - apprendere le tecniche di riconoscimento di oggetti e dei materiali rinvenuti; - sperimentare un'attività laboratoriale di gruppo guidata. **RISULTATI ATTESI:** - Gli alunni apprendono alcuni aspetti dell'archeologia grazie alla sperimentazione diretta; - Gli alunni comprendono l'importanza delle fonti materiali per la ricostruzione della storia di un popolo; - Gli alunni migliorano la capacità di lavorare in gruppo, collaborando e rispettando i diversi ruoli.

Destinatari

Gruppi classe

## ● Progetto Murales. (scuola primaria e secondaria di primo grado - LAB. CO-CURRICOLARI PNRR I CARE





Scuola secondaria (laboratorio co-curricolare PNRR) Realizzazione di un murales per decorare i locali della scuola, che prenda spunto da un concorso di idee indetto tra gli alunni delle classi II e III. Scuola primaria. Realizzazione di un murales in orario curricolare nel cortile del plesso Levi Montalcini, sotto la supervisione della docente pensionata Maura Boccato.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

- imparare a tradurre un concetto o un messaggio con il linguaggio proprio della street art - migliorare le abilità di lavoro in gruppo - imparare ad organizzare graficamente uno spazio a disposizione - migliorare le abilità di problem solving - sperimentare la tecnica della pittura con colori acrilici

Destinatari

Classi aperte verticali

## ● Welcome: Scuola inclusiva. (Infanzia e Primaria)

---

Vengono attuate azioni mirate nelle classi/sezioni in cui il clima di lavoro è seriamente compromesso a causa di elementi di criticità a livello comportamentale. Ciascun azione di compone di due parti: - osservazione delle dinamiche di classe; - laboratori attivi che prevedono il coinvolgimento anche di un educatore.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

Miglioramento del clima di classe. Miglioramento del livello di inclusione. Sviluppo di competenze trasversali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● Il lavoro così vicino così lontano. (Primaria)

---

Laboratorio di orientamento precoce sul mondo del lavoro e delle professioni per avvicinare i bambini/e al mondo del lavoro e delle professioni. Il laboratorio si svolgerà in 4 incontri da 2 ore in aula durante l'orario scolastico con i ragazzi. Prima dell'attivazione del laboratorio è previsto un incontro di formazione con le insegnanti della durata di 2 ore per condividere obiettivi e modalità del percorso. Alla fine del laboratorio è previsto un incontro in orario extra-scolastico, per presentare gli elaborati ai genitori e agli insegnanti. Durata circa 2 ore.

## Risultati attesi

---

Il focus del progetto sarà l'orientamento precoce, attraverso attività ed interventi per sviluppare



le conoscenze sulle professioni in giovanissima età, si migliora la capacità decisionale e di pianificazione del futuro professionale delle persone; infatti, se le persone iniziano a lavorare sul proprio futuro in tempi precoci rispetto a quando devono affrontare le difficoltà della transizione, aumentano le probabilità di successive scelte ben "orientate".

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

## ● Bra multisport (Infanzia)

Il gioco "è la vita stessa del bambino": una certezza con la quale si è riusciti a giustificare l'insegnamento dell'educazione motoria attraverso un'attività ludica. Il bambino vive così un'esperienza completa con la quale conosce sé stesso, lo stare con gli altri e il collaborare con gli altri; riuscire quindi ad esprimersi in qualcosa di importante e sempre a propria misura, imparando a gestire il proprio corpo e le proprie emozioni. Le proposte ludiche devono sempre tenere in considerazione a chi vanno rivolte, e quindi l'età e le esigenze di movimento del bambino. Agli inizi del processo formativo dello sviluppo motorio degli allievi, gli schemi motori sono presenti in forma grossolana e poco fluida, sotto l'aspetto coordinativo. Una corretta e continua programmazione di giochi da parte dell'insegnante può sollecitarli, ampliarli ed arricchirli a tal punto da farli diventare condotte o abilità specifiche vere e proprie nelle quali si fondono i numerosi gesti tecnici dei diversi sport. Affinché questo possa avvenire i bambini lavoreranno divisi per piccoli gruppi con i diversi istruttori cercando di ampliare le abilità motorie e coordinative attraverso il gioco e le varie attività proposte. Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni (ultimo anno di scuola dell'infanzia). Le attività si svolgono presso il palazzetto dello sport di Bra.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



## Risultati attesi

---

- Promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria e sportiva perché diventi abitudine di vita. □- Fornire ai bambini momenti di confronto con coetanei per favorire lo sviluppo di un corretto concetto di competizione, definendone l'importanza in un ambito educativo e limitandone, nello stesso tempo, le degenerazioni. □- Integrare l'attività motoria nel processo di maturazione dell'autonomia personale □- Prevenire eventuali situazioni di disagio e fornire nuovi strumenti per contribuire al sostegno educativo di minori svantaggiati. □- Lavorare insieme ed interagire per risolvere problemi comuni, muoversi nello spazio con gli altri e adattarsi alle reciproche abilità; collaborare. - Abituare a risolvere i conflitti attraverso attività di conoscenza, condivisione, collaborazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## ● EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'/SESSUALITA' (Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.)

---

La sessualità e l'affettività rappresentano degli aspetti molto importanti e complessi dello sviluppo e comprendono un intersecarsi di componenti biologiche, psicologiche, sociali e relazionali. I bambini della scuola primaria iniziano a porsi diverse domande e a studiare i diversi aspetti legati alla natura animale, umana, all'origine della vita, alla riproduzione; iniziano a socializzare fra loro, a scambiarsi esperienze, ad approfondire le relazioni tra pari, la differenziazione sessuale appare sempre più importante, così come i ruoli di genere dettati dal contesto culturale-sociale. Parlare di questi temi con i bambini è importante per favorire un apprendimento idoneo, congruo all'età, e favorevole ad un'immagine sana e serena di quella che è la relazione affettivo-sessuale. L'apprendimento dovrebbe quindi coinvolgere anche questi aspetti, in quanto parliamo di eventi non solo naturali, ma connotati fortemente dalla cultura: da qui l'esigenza e l'importanza di trattarli da adulti competenti e fidati. Il tema sarà ripreso anche nelle classi della scuola secondaria di primo grado che lo riterranno opportuno. Il progetto prevede il coinvolgimento anche di esperti esterni (volontari, psicologa di Istituto)



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

---

- Interiorizzare il rispetto di regole e confini; □- Imparare a riconoscere le proprie emozioni; □- Sviluppare le capacità di relazione e confronto con gli altri; □ - Sviluppare una propria capacità critica ed autoriflessiva; □- Riflettere sulla ricchezza della diversità; □ - Valorizzare i diversi aspetti che caratterizzano ognuno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### ● Non si è mai troppo piccoli. (Infanzia)

---

La Croce Rossa Italiana e Mezza Luna Rossa, propone attività di sensibilizzazione e formazione nei contesti scolastici, di aggregazione e di piazza. Nello specifico gli interventi di questo genere sono proposti dai giovani Cri e dalla parte Socio-Assistenziale. Il progetto verrà realizzato in modo orizzontale, Giovani e Socio-assistenziale collaboreranno all'intera realizzazione del progetto. Uno degli argomenti trattati è la sensibilizzazione dei bambini alla chiamata al 112. OBIETTIVI - far conoscere i volontari e i mezzi di soccorso - insegnare una corretta chiamata al 112 E' previsto un incontro della durata di due in ogni sezione.



### Risultati attesi

---

Sensibilizzare i bambini della fascia 3-6 anni alla corretta chiamata dei soccorsi. Far conoscere le figure dei volontari e dei mezzi di soccorso così da evitare che i bambini rimangano spaventati e turbati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● PROGETTO LABORATORI SCIENTIFICI AL MUSEO (Scuola secondaria)

---

Il progetto prevede la partecipazione, in orario curricolare, delle classi della scuola secondaria di primo grado ai laboratori scientifici proposti dal Museo Craveri.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Miglioramento delle competenze in ambito scientifico. Miglioramento delle competenze in ambito trasversale, in particolare Problem solving e capacità di lavorare in gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



### ● **Potenziamento delle competenze di base in matematica. (Scuola secondaria di primo grado e primaria)** **PNRR I CARE**

---

Scuola secondaria Sono proposti 5 laboratori in orario extracurricolare sui nuclei: Numeri, Spazio e Figure e Relazioni e funzioni. La proposte saranno operative e punteranno al recupero delle competenze di base riferite a ciascun nucleo tematico. Scuola primaria. Laboratori di potenziamento per alunni delle classi quinte su Numeri e Porsi e Risolvere problemi.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

#### Risultati attesi

---

Miglioramento delle competenze di base in matematica. Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI di matematica. Potenziamento della capacità di lavorare in gruppo e di problem solving.

Risorse professionali

Interno

#### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Laboratorio STEM

### ● **Percorso di mentoring e tutoring. (scuola secondaria)**

---



### PNRR I CARE.

---

Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

Riduzione della dispersione scolastica implicita ed esplicita.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno (Educatori Cooperativa Lunetica)

### Risorse materiali necessarie:

---





Laboratori	Informatica
------------	-------------

	Laboratorio STEM
--	------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

## ● Io e lo SPORT - LABORATORI CO-CURRICOLARI PNRR I CARE.

Laboratori di potenziamento degli schemi motori di base e di conoscenza di alcune discipline sportive, al fine di avviare alla pratica sportiva alunni ed alunne che non hanno accesso a tali attività in ambito extra-scolastico

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

Riduzione della dispersione scolastica. Diffusione di uno stile di vita attivo e sano. Promozione della pratica sportiva a tutti i livelli

Destinatari	Altro
-------------	-------

### Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

	Campo da Tennis
--	-----------------



## ● Potenziamento delle competenze di base in Italiano (Scuola primaria) PNRR I CARE

---

Progetto di potenziamento linguistico nella scuola primaria. In particolare saranno previsti laboratori di approfondimento per gli alunni e le alunne delle classi quinte nell'ambito del progetto PNRR I CARE sul contrasto alla dispersione scolastica.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

Miglioramento delle competenze linguistiche e comunicative degli alunni e delle alunne a rischio dispersione scolastica.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

**Biblioteche**

Classica

Informatizzata

## ● Progetto Stranieri e disagio

---

Il progetto, rivolto in particolare alla scuola dell'Infanzia e Primaria prevede le seguenti attività. Laboratori di potenziamento cognitivo e relazionale in orario curricolare nella scuola dell'Infanzia, realizzati in piccoli gruppi anche a sezioni aperte. Per il progetto viene utilizzato il docente di potenziamento (20 ore) e docenti che effettuano ore aggiuntive retribuite a carico del FIS. Laboratori di potenziamento linguistico (lettura e scrittura) in orario extracurricolare nella scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

---

Riduzione della dispersione scolastica (in particolare quella implicita) Potenziamento delle



competenze di base

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● Progetto BIBLIOTECA

Il progetto si pone l'obiettivo di rivalutare e riorganizzare la biblioteca scolastica del plesso Piumati, attraverso attività di catalogazione, riordino del libri, sistemazione degli ambienti,....

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

Sviluppo della biblioteca scolastica come luogo strategico all'interno della scuola.

Destinatari

Classi aperte verticali



### ● LABS TO LEARN

---

Il laboratorio ha l'obiettivo di rafforzare conoscenze e competenze dei ragazzi attraverso l'apprendimento esperienziale, favorendo momenti particolari per l'aggregazione del gruppo, la socializzazione e lo sviluppo della creatività e fantasia partendo dalle proprie passioni/idee. Il progetto prevede la partecipazione di 10/12 alunni della scuola secondaria di primo grado a laboratori orientativi presso l'Istituto Salesiano di Bra Domenico Savio. In orario curricolare per un totale di 72 ore. Gli operatori del Maker Lab dell'Istituto Salesiano sono disponibili a co-progettare le attività insieme ai docenti su misura dei bisogni di apprendimento degli alunni coinvolti. Le materie scolastiche che il percorso mira a potenziare sono quelle principali: (italiano, matematica e geometria, musica, inglese, informatica, ...). Agli alunni partecipanti sarà riconosciuto un credito scolastico nelle discipline interessate dal progetto. La frequenza dei laboratori sarà conteggiata come attività didattica a tutti gli effetti.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

Riduzione della dispersione scolastica. Rendere più efficace l'orientamento scolastico.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

## ● Osservatorio dello SPORT

Il progetto prevede 4 settimane di lavoro in classe in orario curriculare in compresenza con l'insegnante di educazione motoria (osservazione e rilevazione dati fisici auxologici, indicatori di massa corporea, dati su abilità e capacità motorie attraverso giochi e prove: gioco, corsa, salti, lanci, arrampicare, derampicare, rotolare, capovolgere la statica, schemi motori e prassie, coordinazione arti inferiori e superiori, ecc.) Successivamente i dati emergenti dalle osservazioni verranno elaborato con una successiva restituzione alle insegnanti di classe. □ Estensione del progetto in orario extrascolastico. Con l'aiuto delle docenti di classi verranno individuati alcuni allievi (max 12 da ogni singola classe) che non praticano attività sportiva o bisognosi-desiderosi di partecipare alla attività implementante la motricità sportiva pluridisciplinare. Tali allievi frequenteranno delle attività sportive proposte dalla UISP in orario extrascolastico (l'attività sarà gestita in autonomia dalla UISP, cui saranno concessi i locali palestra in modo gratuito, previa sottoscrizione di un regolamento). □

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

Avvicinare i bambini ad una cultura della corporeità, del movimento e dello sport che possa rispondere al bisogno di attività motoria e sportiva. Implementare la consapevolezza del proprio corpo per garantire un'adeguata capacità espressiva, comunicativa, relazionale. Contribuire alla crescita ed alla maturazione integrale della persona in tutti le sue dimensioni.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

## ● Progetto potenziamento delle competenze di base. (Scuola primaria)

Si utilizza l'organico di potenziamento per proporre una didattica laboratoriale a piccoli gruppi o a classi aperte per il potenziamento delle competenze di base, in particolare: - comunicazione in lingua italiana; - competenze logico - matematiche e scientifiche. Il progetto si articola prioritariamente nelle classi del plesso Levi Montalcini che dal punto di vista dell'utenza presenta una maggiore fragilità. I docenti avranno alcune ore cattedra assegnate nelle classi che necessitano di questo tipo di intervento.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



## Risultati attesi

---

Miglioramento delle competenze di base. Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi in Italiano e Matematica.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● Progetto "Facciamo scienza" LABORATORIO CO-CURRICOLARE PNRR I CARE

---

Il progetto si propone di presentare attività di osservazione scientifica e di applicazione diretta del metodo scientifico ad alunni della scuola secondaria di primo grado. In orario extra-curricolare. Inserito nell'ambito della progettazione PNRR antidispersione.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014





### Risultati attesi

---

Miglioramento delle competenze di base scientifiche. Miglioramento della motivazione allo studio e della capacità di lavorare in gruppo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Laboratorio STEM

## ● Progetto "Una bella festa" LABORATORIO CO-CURRICOLARE PNRR I CARE.

---

Il laboratorio propone agli alunni partecipanti un compito di realtà: organizzare la festa di fine anno. Sono messe in gioco competenze auto - imprenditoriali e trasversali, legate agli aspetti del saper lavorare in gruppo. La metodologia è quella del problem posing e problem solving.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Miglioramento delle competenze trasversali degli studenti. Miglioramento degli aspetti motivazionali, della frequenza scolastica.. Creazione del senso di appartenenza ad una comunità di apprendimento.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interna/esterna

## ● Alla scoperta del territorio (tutti gli ordini di scuola)

---

Il progetto, cui aderiscono tutte le classi e le sezioni dell'Istituto, prevede un calendario di uscite nel territorio (Bra e dintorni), utilizzando prevalentemente mezzi pubblici (treno, bus della conurbazione) alla scoperta del territorio. In questo modo gli spazi esterni diventano aule a cielo aperto. Lo sforzo continuo è di attivare in modo consapevole una didattica all'aperto, con il proposito di migliorare la qualità dell'offerta formativa attraverso la ri-significazione degli spazi esterni come ambienti di apprendimento e l'allestimento di aule didattiche diffuse. La scuola all'aperto offre un diverso modo di apprendere, di relazionarsi, di crescere nella Natura e con la Natura. Con la scuola all'aperto anche i più piccoli sono accompagnati a comprendere il grande compito che noi tutti abbiamo da svolgere: rispettare ed amare la natura e considerarla come vera, grande e unica eredità per le generazioni future.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Risultati attesi

---

Promuovere la conoscenza e il rispetto del territorio nelle nuove generazioni. Promuovere una didattica attiva ed esperienziale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## ● RACCHETTE IN CLASSE (primaria)

---

Le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria aderiscono al progetto "Racchette in Classe" promosso dall'Ufficio Scolastico regionale per il Piemonte, in accordo con la Federazione Italiana Tennis Padel, Sport e Salute, la Regione Piemonte, la Città di Torino e il CIP Piemonte, approvato tra le attività progettuali scolastiche promosse dagli Organismi sportivi affiliati al CONI e al CIP. Il progetto prevede azioni specifiche per promuovere la continuità tra l'educazione del corpo attraverso il movimento, il gioco e l'orientamento alla pratica sportiva del Tennis e azioni complementari, mirate al supporto della didattica e alla formazione.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

1. La valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari. 2. Il favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.



Risorse professionali

Interno/esterno

## ● MUOVINSIEME (primaria)

---

Muovinsieme è un progetto promosso dal Ministero della Salute – CCM (Centro Nazionale per la Prevenzione e il controllo delle Malattie), in accordo tra ASL CN1, ASL CN2 e Ufficio Scolastico Territoriale, che si pone l'obiettivo di realizzare interventi per il contrasto alla sedentarietà e il miglioramento del benessere psicofisico.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

1. La valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari. 2. Il favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.

Risorse professionali

Interno

## ● SUMMER CAMP Country Language School Camp (scuola secondaria di primo grado)

---

Sarà proposta agli alunni e alle alunne frequentanti la scuola secondaria di primo grado una vacanza studio incentrata sulla lingua inglese e sullo sport. L'attività sarà organizzata con appoggiandosi ad un'agenzia esterna e avverrà nel periodo estivo di sospensione delle lezioni.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

1. Potenziamento delle competenze comunicative in lingua straniera 2. Potenziamento di competenza trasversali quali autonomia, spirito di iniziativa, capacità di lavorare in gruppo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno/esterno



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● UN'AMICA PREZIOSA: L'ACQUA -Scuola Infanzia-

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'acqua per la nostra vita e per l'ambiente.

Acquisire sane abitudini per non sprecare l'acqua.

Scoprire le proprietà dell'acqua con i 5 sensi.

Osservare attraverso giochi e semplici esperimenti i vari stati dell'acqua.

Utilizzare il metodo scientifico come mezzo di indagine ed osservazione della realtà:  
PROBLEMATIZZARE, IPOTIZZARE, OSSERVARE, SPIEGARE e DOCUMENTARE.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

#### SCUOLA DELL'INFANZIA: ESPERIMENTI, GIOCHI, COSE DA FARE

Giocare con i 5 sensi: - accarezzare l'acqua calda e fredda - ascoltarne il suo suono - osservare la sua trasparenza e provare a guardare attraverso l'acqua - assaggiare il suo sapore e scoprirne il suo odore.

Travasare l'acqua in contenitori diversi per capacità e forma.

Mescolare l'acqua con altre sostanze

Mettere nell'acqua oggetti differenti per materiale, peso e forma

Utilizzare i momenti e gli spazi quotidiani per prendere consapevolezza della preziosità dell'acqua.

**La rappresentazione grafica rielabora e sintetizza le varie esperienze vissute.**

#### METODOLOGIA. IL BAMBINO:

- apprende partendo da esperienze vissute, attraverso attività laboratoriali, lavorando in cooperative learning e cercando varie soluzioni ai problemi che si presentano;
- osserva e manipola le principali caratteristiche dell'acqua;





- si confronta, si esprime, ipotizza, entrando anche in piccoli conflitti cognitivi, per arrivare a delle idee condivise.

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Triennale

## ● MONDO ACQUA -Scuola Primaria-

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività

---



### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



### Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

---



Diffondere i valori fondanti la società civile, contribuendo allo sviluppo delle soft skills ritenute fondamentali per preparare le prossime generazioni alle "sfide" del futuro. Attraverso esperienze laboratoriali, attività di ricerca e approfondimento tra pari, uscite sul territorio, progetti con gli enti locali, si auspica di aumentare la consapevolezza della "cultura circolare" alla salvaguardia dei beni terrestri, nella fattispecie dell'acqua come risorsa vitale e risorsa energetica; tale presa di coscienza dovrà manifestarsi in comportamenti "quotidiani" attenti al mondo che ci circonda. Gestì e azioni rispettosi e adeguati, a cura dei bambini, non potranno che avere ricadute virtuose e "circolari" sugli adulti intorno a loro.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### **Descrizione attività**

Riflessioni sulle abitudini personali quotidiane legate all'acqua (nei servizi sanitari, durante il tempo della mensa, nelle attività didattiche che necessitino l'uso di acqua) verso



cambiamenti attenti ad evitare lo spreco e a correggere comportamenti socialmente poco accettabili.

Acqua dolce, acqua salata. Attività di letture, ricerche tra pari sulla composizione e percentuale di acqua sul nostro pianeta.

Acqua sporca, acqua pulita. Analisi scientifica e geografica (mediante uso di sussidi cartacei e digitali) di territori diversi sul pianeta: tutti i popoli hanno a disposizione acqua pulita?

Orto a scuola e progetto "Orto in condotta" (Slow Food): attività pratica di accudimento di un orto per sperimentare e vivere i bisogni e le cure di una particolare nicchia ecologica ricca di organismi: la necessità e il valore dell'acqua

Laboratori e/o progetti avviati con enti locali, tra cui l'ASLCN2 (Progetto "Educazione alimentare", "Leggere le etichette"), Slow Food (Progetto "Orto in condotta"), Museo di Scienze Naturali di Bra (Attività "Campionatura acque dolci").

## ● Acqua, bene prezioso scuola secondaria

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali



### Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

• Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



### Obiettivi economici

## Risultati attesi

---

Ottenere maggiore consapevolezza nel consumo di un bene prezioso e non a disposizione di tutti sulla terra;  
conoscere l'importanza nell'acqua nella produzione delle risorse.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

SCUOLA SECONDARIA:

Il progetto AMICA PREZIOSA, ACQUA intende offrire ai ragazzi un'occasione per riflettere sui diversi aspetti del problema delle risorse naturali, in particolare dell'acqua. Si propone come obiettivi di promuovere la consapevolezza della crisi idrica, determinare comportamenti etici ed utilizzo responsabile.

Tale percorso verrà affrontato in ottica di verticalità, coinvolgendo i tre ordini di scuola e, in ottica di multidisciplinarietà, dal momento che, proprio per la sua centralità nella vita dell'uomo, coinvolge diversi ambiti di studio.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

BRA 1 - CNIC86400T

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Osservazione, documentazione, monitoraggio e valutazione sono pratiche necessarie per una scuola di qualità, perché i livelli raggiunti da ciascuno devono essere osservati più che misurati, compresi più che giudicati poiché il compito della scuola è di identificare i processi da promuovere per consentire al bambino di realizzarsi al massimo grado possibile.

Si osservano e si valutano:

- sviluppo armonico della personalità del bambino, perché l'educazione del bambino si configura come percorso di costruzione della realtà, una mappa di un territorio, aperta, in cui l'adulto esperto aiuta il bambino a costruire la propria personale competenza in un rapporto di continuo scambio reciproco;
- maturazione dell'identità (atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità);
- conquista dell'autonomia (capacità di orientarsi, rispetto delle regole e apertura alla scoperta del nuovo);
- competenza (abilità sensoriali, percettivo motorie, linguistiche intellettive, capacità di esplorazione, rappresentazione della realtà, approccio al senso estetico e al pensiero scientifico);
- cittadinanza (apertura al diverso da sé, al rispetto degli altri e delle regole).

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La disciplina dell'educazione civica è trasversale. Tutte le discipline, dunque tutti i team docenti e i consigli di classe, concorrono per definire il giudizio nella scheda di valutazione della scuola primaria



e per definire il voto nella scheda di valutazione della scuola secondaria di primo grado. Vengono utilizzati le dimensioni di processo e i livelli previsti per le altre discipline secondo la normativa vigente.

## **Allegato:**

CURRICOLO\_EDUCAZIONE\_CIVICA.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Si valutano: ritmi di sviluppo, stili di apprendimento, impegno, partecipazione, ascolto attivo e collaborazione.

Tutto questo avviene attraverso l'organizzazione e la strutturazione adeguata del contesto, tempi distesi, didattica laboratoriale basata su metodologie incentrate sul gruppo sezione.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento complessivo degli alunni. La valutazione è un tratto costitutivo e intrinseco dell'azione di insegnamento-apprendimento.

Valutare vuol dire:

- considerare i singoli alunni nelle loro diversità individuali, tener conto non solo degli aspetti del "sapere" e del "saper fare", ma anche degli atteggiamenti (saper essere), della disponibilità ad apprendere (saper imparare), della capacità di lavorare con gli altri per raggiungere uno scopo comune (competenza relazionale);
- aiutare ogni singolo alunno a riflettere sul proprio modo di capire e sul percorso di apprendimento,
- porre attenzione al contesto e all'ambiente di apprendimento;
- raccogliere sistematicamente dati, di processo e di prodotto, con strumenti (rubriche, strumenti di osservazione, strumenti di autovalutazione dell'insegnante) costruiti in gruppi di ricerca e validati da esperti, confrontarli e interpretarli per una continua messa a punto delle azioni svolte in classe.





Il lavoro di valutazione ha funzione formativa di monitoraggio continuo, è interna al processo di apprendimento. In questo contesto i giudizi sui processi e sui prodotti si trasformano in feedback; si rendono gli alunni partecipi del processo valutativo attraverso modalità di autovalutazione, evitando l'assegnazione estrinseca di premi/castighi. Questo lavoro ricade sulla quotidianità, orienta continuamente l'azione didattica, guida un percorso a fili lunghi di azioni pensate e progettate e di "attesi imprevisti" aiutando gli insegnanti e gli alunni, in una dimensione dialogica, a conoscere e a riconoscere i punti di forza e di debolezza di ognuno.

Questa idea di valutazione sostiene le linee fondanti delle Indicazioni Nazionali, inoltre si trova in linea con le attuali disposizioni normative (O.M. n. 172/2020 e Linee Guida, Nota di accompagnamento n. 2158 del 4 dicembre 2020, D.Lgs. n. 62/2017, Indicazioni Nazionali per il curriculum).

L'insegnante prende visione degli elaborati svolti in classe; procede con diverse modalità di correzione (correzione individuale, correzione collettiva). Sugli elaborati degli alunni, ritenuti più significativi, e sul diario, in caso di "interrogazioni", sono annotati, in modo discorsivo, i risultati raggiunti, con consigli, indicazioni, orientamenti che possono aiutare l'alunno/a a capire a che punto è del percorso di crescita, che cosa ha appreso e che cosa deve ancora apprendere, cosa può fare per migliorare o per ovviare ad una difficoltà.

Tutti gli altri lavori verranno corretti e contrassegnati con sigle concordate con alunni e genitori nei contratti di classe e nel contratto formativo.

Nella valutazione ci sarà una valutazione sulla dimensione di processo (autonomia, tipologia della situazione, risorse mobilitate per portare a termine il compito, continuità nella manifestazione dell'apprendimento) e una valutazione specifica del compito/prodotto (ad esempio su pertinenza, completezza, ricchezza, originalità, puntualità, estetica, etc.).

I livelli di valutazione previsti dalla normativa (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono pubblicati nel documento di valutazione quadrimestrale e finale.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai team docenti attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti e riportato nel documento di valutazione (adeguato e responsabile, adeguato, quasi sempre adeguato, non ancora adeguato) che fa riferimento allo sviluppo delle competenze messe in gioco nel contratto di classe stipulato ad inizio anno.



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Scuola Primaria.

La finalità della Scuola è la promozione e lo sviluppo della personalità dello/a studente/ssa in tutte le sue dimensioni. La finalità della valutazione è quella di capire dove si è arrivati nel processo di sviluppo della personalità, per un nuovo e più mirato rilancio delle attività e della mediazione didattica.

L'apprendimento è un processo di tipo sociale che avviene in un contesto di relazioni positive con compagni e insegnanti. Tenendo conto di questi dati di partenza, la non ammissione alla classe successiva è da intendere esclusivamente come eccezione e da riportare a situazioni straordinarie.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

IC Bra 1

Scuola secondaria di primo grado "Piumati"

**CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA  
O ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE**

Premessa

La non ammissione si concepisce:

come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;

quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi ed efficaci.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:

di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;

di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;

della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;

delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;

dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.



La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento stabiliti per gli alunni sulla base delle Indicazioni Nazionali e dei criteri di valutazione assunti dall'Istituto per ciascuna disciplina.

Non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

L'alunno può non essere ammesso alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo di istruzione a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

valutazione non positiva del comportamento dell'alunno per gravi e reiterate mancanze di rispetto del Regolamento d'Istituto, già documentate in corso d'anno da provvedimenti disciplinari; episodi di grave mancanza di rispetto delle cose o delle persone fisiche in seguito ai quali sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale con allontanamento da scuola pari o superiore a 15 giorni, (art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998);

qualora siano stati conseguiti in alcune discipline risultati insufficienti (cioè al di sotto del "6") in tre o più discipline, tali da non consentire, a giudizio del Consiglio di classe, la proficua frequenza della classe successiva;

complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

qualora abbia superato il limite delle assenze previsto dalla legge (rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline secondo il DPR122/09), ferme restando le deroghe stabilite nella Carta dei servizi della Scuola (gravi motivi di salute adeguatamente documentati, terapie e/o cure).

La non ammissione alla classe successiva deve essere decisa dal Consiglio di classe con deliberazione assunta all'unanimità o a maggioranza, dopo aver attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno.

Il Consiglio di classe, a maggioranza, nel valutare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, terrà anche in considerazione i seguenti elementi:

progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;

concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;

atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;

continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione;

alunno pluriripetente;

presenza di eventuali situazioni socio-culturali che potrebbero aver influito negativamente sul processo di apprendimento;

valutazione complessiva sul percorso di scolarizzazione dell'alunno.

La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo



dettagliato tutte le condizioni considerate.

#### Alunni con certificazione di disabilità

Il Consiglio di classe delibera l'ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo o l'ammissione condizionata al solo fine del rilascio di attestato di credito scolastico, se ritiene che, in riferimento al PEI, l'apprendimento globale sia ritenuto idoneo per una valutazione positiva.

L'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, deve essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI: consiglio di classe, insegnante di sostegno, operatori del Servizio Sanitario Nazionale, psicopedagogo, Famiglia dell'allievo, oltre al Dirigente Scolastico. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico, ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti l'opportunità di allungare il percorso formativo nella scuola secondaria di I grado.

#### Valutazione degli alunni con DSA

I Consigli delle classi frequentate da alunni con DSA nella valutazione delle attività didattiche dovranno fare riferimento al PDP redatto per l'alunno. Pertanto, al momento della eventuale non ammissione dell'alunno alla classe successiva, dovranno assicurarsi che siano state seguite e documentate le misure compensative e/o dispensative indicate nel PDP.

#### Valutazione degli alunni stranieri

Per poter valutare l'alunno straniero o non/parzialmente alfabetizzato in lingua italiana, il Consiglio di classe all'atto della valutazione dovrà fare riferimento:

- al lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (ITALIANO/L2);
- al percorso scolastico pregresso dell'alunno;
- ai risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
- ai risultati ottenuti nei percorsi disciplinari personalizzati per l'alunno;
- all'impegno, alla partecipazione, ai progressi e alle potenzialità di apprendimento.

Presi in considerazione questi elementi, qualora non siano stati acquisiti gli strumenti di apprendimento essenziali che permettano un pieno esercizio della socialità e della cittadinanza, il consiglio di classe valuterà la non ammissione alla classe successiva.

#### Valutazione degli alunni con svantaggio socio-culturale



Gli alunni con Esigenze Educative Speciali dovute a svantaggio socio, economico, culturale saranno valutati tenendo in considerazione le misure dispensative e compensative adottate nel PdP, i progressi nel percorso di apprendimento, l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche proposte.

Comunicazione alla famiglia

Il Consiglio che delibera la non ammissione dell'alunno alla classe successiva, mette a verbale la motivazione da trasmettere alla famiglia.

Il giorno successivo allo scrutinio del 2° quadrimestre o comunque prima della pubblicazione degli esiti, il Coordinatore di classe informerà per iscritto la segreteria amministrativa, provvederà a redigere apposita lettera di comunicazione controfirmata dal Dirigente e convocherà i genitori dell'alunno.

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

BRA 1 - PIUMATI CRAVERI - CNMM86401V

### Criteri di valutazione comuni

SCUOLA SECONDARIA PIUMATI

La valutazione costituisce un momento fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento, poiché offre un riscontro del percorso svolto, e fornisce le informazioni necessarie per la progettazione di quello successivo. "Valutare" significa infatti "attribuire un valore" a qualcosa, ma a causa delle molteplici componenti in gioco risulta sempre un'operazione complessa, in cui si intrecciano i criteri della valutazione stessa, la persona che li applica e l'unicità dell'alunno che si ha di fronte.

Nella Scuola Secondaria la valutazione delle singole discipline, del comportamento e delle competenze fa preciso riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo e al D. Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 "Norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze", alla Circolare prot. n. 1865 del 10.10.2017 "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato: quadro normativo", al D.M.742 "Certificazione delle competenze (Modelli)", al D.M. 741 "Esame di stato conclusivo primo ciclo", alla Rilevazione degli apprendimenti



2018 Invalsi e con riferimento al Regolamento di Istituto DPR 249/1998, allo Statuto degli Studenti e delle studentesse.

In base ai documenti citati, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi. La scala di livello in adozione nella nostra scuola secondaria va da 4 a 10; (il livello raggiunto con la prova si attesta dunque da 4 a 10, e non è frutto del riferimento "assoluto" alla griglia di valutazione, ma tiene conto sia del livello di partenza dell'alunno (con le sue esperienze pregresse e il suo background culturale), sia del concreto percorso di apprendimento (con tutte le sua componenti: cognitive, emotive e di autonomia personale).

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno, sia attraverso prove variamente strutturate, sia attraverso l'osservazione sistematica, e prevede tre momenti significativi:

-iniziale (valutazione diagnostica): per ottenere informazioni necessarie alla programmazione didattica;

-in itinere (valutazione formativa): per ricevere e fornire un feedback sul processo di apprendimento, con funzione orientativa per i docenti e gli alunni;

-finale (valutazione sommativa): per verificare i risultati complessivi del percorso formativo e quantificare secondo le scale di livello adottate.

Le prove di verifica utilizzate hanno diversi gradi di strutturazione, da un minimo di strutturazione nelle interrogazioni orali o nella traccia da svolgere per iscritto, ad un massimo di strutturazione, ad esempio i test a risposta chiusa.

La diversa natura delle prove va di pari passo con la diversità degli obiettivi disciplinari da raggiungere, desunti sempre dalle Indicazioni nazionali: avremo quindi prove di elaborazione concettuale, di organizzazione delle informazioni, di accertamento delle competenze e del lessico specifico della disciplina, di applicazione pratica e laboratoriale delle abilità apprese; è l'uso ragionato e combinato delle stesse che riesce a dare al docente un'immagine quanto più completa possibile dell'apprendimento dell'alunno.

Oltre alle rubriche di valutazione per ogni disciplina prodotte e approvate in sede di Dipartimenti, la scuola Secondaria adotta una griglia di valutazione delle competenze trasversali (vedi allegato): queste costituiscono le competenze necessarie e indispensabili per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo agli alunni di aggiornare costantemente conoscenze e abilità, in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni in cui vanno incontro nel loro percorso di vita. Inoltre permettono agli individui di essere parte attiva nei molteplici contesti sociali in cui si trovano ad operare, contribuendo al buon funzionamento della società. Non sono perciò valutabili attraverso una singola prestazione, quanto piuttosto attraverso l'osservazione sistematica sul lungo periodo e attraverso la partecipazione ad attività in cui gli studenti vengono posti in azione di fronte a situazioni ignote e complesse da affrontare individualmente o in modo collaborativo.



La valutazione periodica di fine quadrimestre è effettuata collegialmente dal consiglio di classe. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. Tale valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, in base agli indicatori approvati dal Collegio Docenti:

- frequenza alle lezioni;
- partecipazione e interesse;
- autonomia nel lavoro;
- partecipazione nei lavori di gruppo;
- relazione con adulti e compagni.

L'istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti attraverso un recupero in itinere in classe con attivazione di compresenze e soprattutto con attivazione di corsi di recupero per piccoli gruppi in orario extra-curricolare: è nel piccolo gruppo che si possono curare le criticità del processo di apprendimento.

La scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce dunque la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo, mentre la definizione di obiettivi "trasversali" a tutte le discipline, sono individuati mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza, per rispondere alle diverse esigenze e garantire il successo formativo anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La griglia è contenuta nel curriculum verticale di cittadinanza  
[file:///C:/Users/giova/Downloads/CURRICOLO\\_EDUCAZIONE\\_CIVICA.pdf](file:///C:/Users/giova/Downloads/CURRICOLO_EDUCAZIONE_CIVICA.pdf)

### **Allegato:**

[griglia valutazione cittadinanza secondaria.pdf](#)



## Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dal consiglio di classe. Per la valutazione del comportamento, il Collegio Docenti Scuola Secondaria ha elaborato una griglia di valutazione comune, che presenta i seguenti indicatori:

- rispetto del Regolamento d'Istituto;
- correttezza nel comportamento verso adulti e compagni;
- interesse e partecipazione alle attività didattiche;
- assolvimento dei doveri scolastici;
- numero di assenze e/o ritardi.

Si allega griglia di valutazione del comportamento.

### **Allegato:**

griglia comportamento secondaria piumati.pdf

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

vedi documento allegato

### Valutazione degli alunni con DSA

I Consigli delle classi frequentate da alunni con DSA nella valutazione delle attività didattiche dovranno fare riferimento al PDP redatto per l'alunno. Pertanto, al momento della eventuale non ammissione dell'alunno alla classe successiva, dovranno assicurarsi che siano state seguite e documentate le misure compensative e/o dispensative indicate nel PDP.

### Valutazione degli alunni stranieri

Per poter valutare l'alunno straniero o non/parzialmente alfabetizzato in lingua italiana, il Consiglio di classe all'atto della valutazione dovrà fare riferimento:

- al lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (ITALIANO/L2);





- al percorso scolastico pregresso dell'alunno;
  - ai risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
  - ai risultati ottenuti nei percorsi disciplinari personalizzati per l'alunno;
  - dall'impegno, alla partecipazione, ai progressi e alle potenzialità di apprendimento.
- Presi in considerazione questi elementi, qualora non siano stati acquisiti gli strumenti di apprendimento essenziali che permettano un pieno esercizio della socialità e della cittadinanza, il consiglio di classe valuterà la non ammissione alla classe successiva.

#### Valutazione degli alunni con svantaggio socio-culturale

Gli alunni con Esigenze Educative Speciali dovute a svantaggio socio, economico, culturale saranno valutati tenendo in considerazione le misure dispensative e compensative adottate nel PdP, i progressi nel percorso di apprendimento, l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche proposte.

#### Comunicazione alla famiglia

Il Consiglio che delibera la non ammissione dell'alunno alla classe successiva, mette a verbale la motivazione da trasmettere alla famiglia.

Il giorno successivo allo scrutinio del 2° quadrimestre o comunque prima della pubblicazione degli esiti, il Coordinatore di classe informerà per iscritto la segreteria amministrativa, provvederà a redigere apposita lettera di comunicazione controfirmata dal Dirigente e convocherà i genitori dell'alunno.

### **Allegato:**

CRITERI DI NON AMMISSIONE SCUOLA PIUMATI (2).pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Vedi criteri non ammissione alla classe successiva (allegato)

### **Allegato:**

CRITERI DI NON AMMISSIONE SCUOLA PIUMATI (2).pdf





## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

L'istituto opera affinché ognuno costruisca il proprio percorso di conoscenza, con l'aiuto dell'insegnante, in interazione con i compagni. Si pone attenzione agli stili e ai modi di apprendere e di capire di ogni alunno, nel rispetto dei ritmi individuali, per realizzare una reale personalizzazione del percorso formativo di ciascuno. Si utilizza lo strumento dell'osservazione per individuare i punti di forza di ognuno e usarli come punti di partenza per progettare il lavoro didattico. Si considera la diversità come ricchezza e di conseguenza si sfrutta la forza del gruppo classe per favorire l'inclusione e l'integrazione di ciascun alunno. Tali scelte si concretizzano in azioni di progettazione, azione in classe e valutazione, condotte dall'intero team docente (sostegno + curricolare). Per gli alunni stranieri non parlanti la lingua italiana, il nostro Istituto ha elaborato un Protocollo d'accoglienza per la scuola primaria e secondaria e ha attivato una Commissione che ha il compito di definire i criteri riguardanti l'inserimento degli alunni nelle classi e le modalità di accoglienza. Gli stessi criteri sono gestiti all'interno del gruppo classe dal team docente che vi opera. La scuola realizza percorsi di alfabetizzazione di lingua italiana per alunni stranieri da poco in Italia. RECUPERO E POTENZIAMENTO - Scelta di una didattica che miri a costruire competenze, progettando unità di lavoro su situazioni complesse, che mettano in campo stili e modalità diverse di apprendimento. - Adozione di una pluralità di strumenti per raccogliere dati (protocolli d'osservazione, trascrizioni, uso del feedback, di rubriche valutative...) e costruzione di percorsi finalizzati a sviluppare le potenzialità di ognuno e a superare ostacoli con strategie e modelli operativi diversi.

##### Punti di debolezza:

- Difficoltà di incontro e organizzazione con le figure dei mediatori culturali come facilitatori della comunicazione sia nei confronti degli alunni che delle loro famiglie. - Mancanza di personale specializzato nell'insegnamento dell'italiano L2, con la finalità di attivare percorsi di alfabetizzazione strutturati. - Significativo numero di alunni con disagio socioculturale e stranieri nelle diverse classi.



## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

L'attuale principale normativa di riferimento per l'elaborazione del PEI è data principalmente da: Dlgs n. 66/2017. La scuola adotta il modello di PEI previsto dal D.M. 153/2023 Dlgs n. 96/2019, che ha integrato/modificato il d.lgs n. 66/2017; DPR n. 128/2020, messo in discussione dalla sentenza n. 09725/2021 del TAR del Lazio, Sez. Terza bis; le linee guida ministeriali. L'importanza fondamentale del PEI è dichiarata dall'art. 2 del d.lgs n. 66/2017, che recita: "2. L'inclusione scolastica e' attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) quale parte integrante del progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, come modificato dal presente decreto." Nell'elaborazione del PEI si tiene conto di: - Verbale di accertamento dell'handicap; - Profilo di funzionamento; - Osservazione diretta del bambino o della bambina disabile all'interno del gruppo classe; - Curricolo di Istituto e obiettivi di apprendimento per tutti gli alunni; - Indicazioni della NPI; - Aspettative e osservazioni provenienti dalla famiglia; - Eventuali informazioni che derivano da altri professionisti che gravitano intorno al disabile e alla sua famiglia.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Docenti curricolari e di sostegno; NPI; famiglia; eventuali assistenti alle autonomie e/o comunicazione.



## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Approfondimento

---

Gruppo Lavoro Inclusione (G.L.I).

Nel nostro Istituto é stato costituito un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), composto dal Dirigente Scolastico e da docenti appartenenti ai tre gradi scolastici con incarichi di funzioni strumentali o referenti di Istituto.

Il GLI ha lavorato per la prima volta in senso verticale nell'a.s 2017-18 tentando di conoscere i rispettivi modi di operare e provando a condividere un lessico comune sui temi dell'inclusività; a fine anno scolastico é stato redatto il primo PAI come ICBRA1.

All'interno del gruppo si svolgono i seguenti compiti (cfr. C.M. n. 8-6/03/2013):

- rilevazione e aggiornamento dati degli alunni con BES presenti nell'Istituto;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzato in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- confronto su criticità e problematiche, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie d'intervento;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della Scuola anche attraverso la redazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).

Si prevedono circa due incontri in corso d'anno, o più incontri in caso di necessità.

Il gruppo GLI ha elaborato un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri, deliberato dal Collegio dei docenti nella seduta del 18/06/2022.

<https://www.istitutocomprensivobra1.edu.it/sito-download-file/2569/all>

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE.



Al fine di favorire il diritto allo studio anche degli alunni e delle alunne in situazione di fragilità e con condizioni di salute che non consentono la regolare frequenza scolastica la scuola può attivare, qualora ve ne siano le condizioni, singoli progetti di istruzione domiciliare. Possono usufruire del servizio di istruzione domiciliare tutti gli alunni iscritti, i quali, a causa di gravi patologie, non siano in grado di iniziare o riprendere la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni, anche non continuativi. Le ore di intervento didattico a vantaggio degli alunni per i quali si realizza il progetto sono erogate in un orario e con modalità diverse rispetto alla classe di appartenenza e verranno indicate nel singolo progetto individuale, deliberato dal team docenti o dal Consiglio di classe.

## **Allegato:**

ALL.3-Modello\_di\_definizione\_Progetto\_di\_Istruzione\_Domiciliare.pdf



## Aspetti generali

Organizzazione

INCARICHI GESTIONALI – STAFF

TIPOLOGIA	INCARICO	INSEGNANTI
Incarico gestionale	<p>COLLABORATORE VICARIO</p> <p>Supporto al Dirigente per gestione dei processi didattici, educativi, organizzativi di istituto. Ha delega di firma su atti di natura gestionale/amministrativa.</p>	1
Incarico gestionale	<p>COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO/DIDATTICO SCUOLA MEDIA</p> <p>Supporto al Dirigente per la gestione dell'organico, l'assegnazione dei docenti alle classi, la definizione dell'orario, il rapporto con il personale ATA e tutti gli aspetti organizzativi dell'Istituto. Ha delega di firma su atti di natura gestionale.</p> <p>Supporto al Dirigente per l'organizzazione dell'attività didattica, l'individuazione e la presentazione di progetti didattici finanziati da enti esterni, la stesura del PAS, la proposta di iniziative di formazione, la gestione dei rapporti con le famiglie e con i consigli di classe</p>	1
Incarico gestionale	<p>SUPPORTO COORDINAMENTO DIDATTICO SCUOLA MEDIA</p> <p>Supporto alla collaboratrice del Dirigente scolastico presso la scuola media. Cura i progetti antidispersione, supporta il Dirigente nella redazione dei documenti relativi alle riunioni di dipartimento, ai Consigli di Classe e per l'Esame di Stato</p>	1
Incarico gestionale	<p>COORDINAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>Supporto al Dirigente per gestione dei processi didattici, educativi, organizzativi della scuola dell'infanzia. Ha delega di firma su atti di natura gestionale.</p>	1





Incarico gestionale	FIDUCIARIA/ COORDINATRICE DI PLESSO  Cura il buon funzionamento del Plesso dal punto di vista organizzativo. E' sub-consegnataria dei beni in inventario (verifica dello stato d'uso e collaborazione con Dsga)	7
Incarico gestionale	COORDINAMENTO INDIRIZZO MUSICALE  Cura gli aspetti didattici e organizzativi dell'Indirizzo musicale; coordina gli interventi con l'esterno.	1

FUNZIONI STRUMENTALI

N	TIPOLOGIA	INCARICO	INSEGNANTI
	Funzione strumentale	INCLUSIONE ALUNNI DISABILI Coordinamento didattico, educativo e organizzativo degli interventi di sostegno nell'istituto	2
	Funzione strumentale	INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI Coordinamento didattico, educativo e organizzativo dei processi di inclusione degli alunni stranieri nell'istituto	4



	Funzione strumentale	EDUCAZIONE e CONSULENZA DIGITALE Promozione e coordinamento dei processi di innovazione digitale nell'istituto (registro elettronico, utilizzo della Gsuite per aspetti didattici/organizzativi, proposta di iniziative di formazione digitale)	2
	Funzione strumentale	ACCOGLIENZA, CONTINUITA', ORIENTAMENTO Raccordo cittadino e organizzazione delle attività di accoglienza, continuità e orientamento all'interno dell'istituto	3

### COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

### COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

N.1	DENOMINAZIONE	GLI - GRUPPO LAVORO INCLUSIONE ALUNNI DISABILI/DSA/EES/STRANIERI/DISAGIO PERSONALE E SOCIALE
	COMPITO	Curare gli aspetti culturali, didattici- educativi, organizzativi dei processi di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali nell'istituto (disabili, DSA - EES, stranieri, disagio personale e sociale)
1	INSEGNANTE COORDINATORE	I docenti coordinatori stabiliscono le convocazioni del gruppo, costituiscono un punto di riferimento per i team e i CdC( in particolare per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni con BES o DSA).
6	INSEGNANTI COMPONENTI	FS inclusione alunni disabili; FS inclusione alunni stranieri; referente autismo.

N.2	DENOMINAZIONE	COMMISSIONE FORMAZIONE SEZIONI/ FORMAZIONE CLASSI 1^ SC. PRIMARIA/ CLASSI 1^ SC. SECONDARIA
-----	---------------	--



	COMPITO	Predisporre gli elenchi degli alunni per le nuove sezioni e classi, in conformità ai criteri stabiliti dagli Organi collegiali e presenti nel Regolamento di istituto.
	INSEGNANTI COMPONENTI	INFANZIA: 5 PRIMARIA: 5 SECONDARIA: 5

N.3	DENOMINAZIONE	SCUOLA E CONSULTA COMUNALE
	COMPITO	Rappresentare la Scuola nell'analisi, dibattito, confronto su problematiche di natura sociale e nella proposta di iniziative di carattere informativo-formativo a livello cittadino
	INSEGNANTI COMPONENTI	3

N.4	DENOMINAZIONE	COMMISSIONE COLLAUDO
	COMPITO	Verifica il buon funzionamento dei sussidi e delle attrezzature acquistate per l'istituto
	INSEGNANTI COMPONENTI	3

N.6	DENOMINAZIONE	COMMISSIONE VALUTAZIONE
-----	---------------	-------------------------



	COMPITO	Elabora le linee guida sulla valutazione nella scuola primaria e secondaria di primo grado.
	INSEGNANTI COMPONENTI	5

N.7 A	DENOMINAZIONE	COMMISSIONE ORARIO SCUOLA PRIMARIA
	COMPITO	Stabilisce i criteri per la definizione dell'orario dei docenti della scuola primaria.  Rivede gli orari dei docenti e delle classi alla luce dei criteri condivisi.
	INSEGNANTE COORDINATORE	1
	INSEGNANTI COMPONENTI	3

N.7 B	DENOMINAZIONE	COMMISSIONE ORARIO SCUOLA SECONDARIA
	COMPITO	Definisce l'orario dei docenti della scuola secondaria di secondo grado. Definisce e organizza  la flessibilità dei docenti insieme alla docente collaboratrice del dirigente Collabora per la definizione del piano sostituzioni



	INSEGNANTE COORDINATORE	1
	INSEGNANTI COMPONENTI	2

A queste commissioni stabili si aggiungono altre commissioni, deliberate dal Collegio Docenti di anno in anno.

N.8	DENOMINAZIONE	GRUPPO RAV
	COMPITO	Revisiona il RAV. Elabora percorsi di autovalutazione di Istituto
	INSEGNANTI COMPONENTI	6

#### REFERENTI DI ISTITUTO

#### INCARICHI SICUREZZA.

TIPOLOGIA	INCARICO	INSEGNANTI
Coordinamento organizzativo	ASPP plesso CS	1
Coordinamento organizzativo	ASPP plesso Mosca	1
Coordinamento organizzativo	ASPP plesso Levi - Montalcini	1



Coordinamento organizzativo	Referente sicurezza plesso Lagorio	1
Coordinamento organizzativo	Referente sicurezza plesso Collodi	1

1 Referente autismo	Promuove iniziative di formazione sull'autismo. Collabora con il gruppo GLI e offre supporto alle classe nelle quali sono inseriti bambini che rientrano nello spettro autistico.
1 Referente cyberbullismo	Il Referente d'Istituto per il Bullismo e il Cyberbullismo è una figura istituita a partire dal 2017 e si occupa del coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno.  Dal mese di maggio 2021 è stato istituito il team per il Bullismo e il Cyberbullismo e per l'emergenza.
2 ORGANIZZAZIONE INVALSI	Organizza lo svolgimento delle prove Invalsi per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria

#### DSGA E PERSONALE DI SEGRETERIA

DSGA: Caterina Dogliani

ASS. AMM. PERSONALE DOCENTE E ATA: 4 unità di personale

ASS. AMM. DIDATTICA: 3 unità di personale

ASS.AMM. ACQUISTI E PATRIMONIO: 1 unità di personale



ASS. AMM PROTOCOLLO: 1 unità di personale



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:    Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	Supporto al Dirigente per gestione dei processi didattici, educativi, organizzativi di istituto. Ha delega di firma su atti di natura gestionale/amministrativa. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali e nei rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo le necessità e le esigenze connesse con il funzionamento, il controllo e la gestione strutturale della sede. D'intesa con il Dirigente scolastico, predispone la calendarizzazione delle attività collegiali inerenti l'istituto e ne cura il coordinamento verticale tra gli ordini.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Supporto al Dirigente per l'organizzazione dell'attività didattica, l'individuazione e la presentazione di progetti didattici finanziati da enti esterni, la stesura del PAS, la proposta di iniziative di formazione, la gestione dei rapporti con le famiglie e con i consigli di classe. Cura i progetti antidispersione, supporta il Dirigente nella redazione dei documenti relativi alle riunioni di dipartimento, ai Consigli di Classe e per l'Esame di Stato. Supporto al Dirigente per	4





	gestione dei processi didattici, educativi, organizzativi della scuola dell'infanzia.	
Funzione strumentale	<p>1- INCLUSIONE ALUNNI DISABILI Coordinamento inclusione alunni disabili scuola primaria e infanzia e secondaria -Coordinamento gruppo insegnanti di sostegno - Raccordo con l'esterno e referenti di altre Scuole -Consulenza gestionale e organizzativa al Dirigente; collaborazione con il settore amministrativo. - Collaborazione alla formazione classi e sezioni</p> <p>2-INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI - Coordinamento della fase di accoglienza l'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione: analizzare le necessità legate alle problematiche inerenti l'accoglienza e la didattica nei confronti degli alunni stranieri. - Gestione dei contatti con gli Enti territoriali e con gli operatori esterni impegnati nelle tematiche interculturali</p> <p>3- EDUCAZIONE E CONSULENZA DIGITALE - Promozione dell'innovazione digitale nell'Istituto - Diffusione del coding e del pensiero computazionale - Formazione docenti e personale ATA - Elaborazione, coordinazione e realizzazione dei progetti PNSD - Cura del sito e aggiornamento costante - Gestione dei registri on line e supporto alla segreteria per documentazione, archivi ecc. - Gestione e Amministrazione della G Suite di Istituto.</p> <p>4 - ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO - Promozione, coordinamento, organizzazione dei processi inerenti l'accoglienza e la continuità - Partecipazione ai lavori della Commissione 0-14. - Organizzazione delle iniziative di accoglienza e continuità relativamente ai tre ordini di scuola.</p>	4
Responsabile di plesso	Ha compiti sono così definiti: - presiede ai	7



consigli di intersezioni e interclasse - coordina lo svolgimento dei progetti curriculari nel plesso - cura i rapporti con l'Ente Locale e associazioni varie, sentite le indicazioni, disposizioni o decisioni del Dirigente Scolastico - cura il buon funzionamento e coordina l'organizzazione del plesso - si accorda con il personale ATA per la migliore efficacia del servizio. - è' sub-consegnataria dei beni in inventario (verifica dello stato d'uso e collaborazione con Dsga)

Animatore digitale

L'animatore digitale ha la funzione di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, e di favorire: l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; la partecipazione e il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

1

Docente specialista di educazione motoria

- Collabora con gli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria alla progettazione e realizzazione dell'attività didattica, proponendo situazioni innovative di apprendimento; - svolge 1 ora settimanale di ed. fisica con ciascuna classe quinta primaria di Istituto.

1

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Docente infanzia	<p>La scuola ha un docente aggiuntivo di scuola dell'Infanzia. Le attività svolte riguardano la migliore inclusione all'interno delle sezioni in cui emergono bambini/bambine con difficoltà comportamentali evidenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	1
------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Docente primaria	<p>Grazie all'organico aggiuntivo nella scuola Primaria si è potuto estendere il tempo scuola del plesso Levi - Montalcini, aggiungendo un terzo pomeriggio di rientro per tutte le classi dalla prima alla quinta. Le ore residue di organico vengono impegnate in progetto di sostegno degli apprendimenti di bambini e bambine con bisogni educativi speciali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	3
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Si precisa che in organico sono riconosciute soltanto 6 ore aggiuntive nella classe di concorso A001, a fronte del posto intero spettante. □Le attività svolte sono principalmente</p>	1
---	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

	potenziamento e sostituzione di docenti assenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	
--	---	--

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Con le ore aggiuntive nella classe di concorso A022 si realizzano: - attività di organizzazione e coordinamento; - attività di potenziamento; - sostituzioni del personale docente assente. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	1
---	---	---



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: **AMBITO PIEMONTE 20 CN4 - PNFD**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: **SCUOLA PITAGORICA**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## **Denominazione della rete: SETTIMA DI DOMINANTE- RETE PROVINCIALE SCUOLE SECONDARIE I GRADO- INDIRIZZO MUSICALE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Denominazione della rete: DIDATTICA-RICERCA- SPERIMENTAZIONE- SVILUPPO- FORMAZIONE- AGGIORNAMENTO

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: RETE FORMAZIONE ATA

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali





Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: SETTEMBRE PEDAGOGICO

---

L'iniziativa propone tre percorsi. 1) La Valutazione e apprendimenti, il mal di voto. Scuola secondaria di primo grado – Durata percorso 8h - Relatore Prof. Remo Ughetto 2) “Ad ampio spettro – Una gioventù autistica.” Tutti gli ordini di scuola – Durata percorso 8h - Relatore Prof. Claudio Ughetto 3) Formazione sulla relazione educativa in ambito scolastico con la Dott.ssa Spinelli - (Docenti Infanzia e primaria) - Durata 10h

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- SEMINARIO

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di scopo

### Titolo attività di formazione: ITALIAN WRITING TEACHERS

---

LA CLASSE TRASFORMATA IN LABORATORIO DI LETTURA E SCRITTURA



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	GRUPPI DI DOCENTI DELL'AMBITO LINGUISTICO- ITALIANO
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Workshop</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: DIDATTICA DELLA MATEMATICA

---

SCUOLA INFANZIA: Problem Solving e Argomentazione. Formatrice Dott.ssa Ketty Savioli  
SCUOLA INFANZIA- PRIMARIA: FORMAZIONE e AUTOFORMAZIONE DIDATTICA DELLE SCIENZE E DELLA MATEMATICA in collaborazione con il Prof. Balzano Università degli studi di Napoli  
SCUOLA SECONDARIA: AUTOFORMAZIONE DIPARTIMENTO DI MATEMATICA con la collaborazione del Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Torino - Prof.ssa Ornella Robutti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	GRUPPI DI DOCENTI DELL'AMBITO MATEMATICO- SCIENTIFICO
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ricerca-azione</li><li>• Peer review</li></ul>



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E BES**

Sono previsti due percorsi. Percorso formativo "breve" di introduzione generale sui disturbi dello spettro autistico. Docente Laura Barutta. Alunni con BES. Strategie di osservazione scientifica.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e  
competenze di base

Destinatari

GRUPPI DI DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: SICUREZZA**

ACCORDO STATO-REGIONI PRIMO SOCCORSO ANTINCENDIO



Modalità di lavoro

- Laboratori
- SEMINARIO

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: **AMBITO MUSICALE**

Formazione nell'ambito musicale per i docenti di tutti gli ordini. Sono previsti 3 percorsi. Scuola Infanzia. 8h di formazione in date da definire nel secondo periodo didattico. Argomenti concordati con le corsiste. Scuola Primaria. 6h di formazione destinate ai docenti delle classi coinvolte nel progetto in orario mattutino Scuola Secondaria. 10h di percorso di autoformazione sulla didattica dello strumento e della musica d'orchestra.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

GRUPPI DI DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Titolo attività di formazione: Coding e robotica educativa.

---

Sono previsti due percorsi a cura dell'animatrice digitale. Uno rivolto alle docenti della scuola dell'Infanzia. Il secondo rivolto alle docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	GRUPPI DI DOCENTI
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Formazione Progetto Orto

---

Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia. Durata percorso 12 ore: 3 ore on line; 4 ore e 30 minuti di laboratori-didattica (3 appuntamenti da 1h30'); 4 ore e 30 minuti di studio individuale ed esercitazioni. Attività formativa proposta da Slow Food

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di docenti dell'Istituto coinvolti nel progetto "L'orto a scuola"
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Workshop</li></ul>



- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività promossa da Slow Food

## **Titolo attività di formazione: Formazione progetto Muovinsieme**

Scuola Primaria Durata percorso 9 ore. Organizzata da ASL Cn2 – collegata al progetto Muovinsieme

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività promossa dall'ASL CN2

## **Titolo attività di formazione: Formazione lingue straniere**

Sono previste 3 attività di formazione. 1) Formazione in lingua straniera: lingua inglese. Intercultural Citizenship Education through Picture books in English Language Learning (ICEPELL) Educazione alla cittadinanza interculturale attraverso i libri illustrati nell'insegnamento della lingua inglese in età precoce. Formatrice Dott.ssa Ivana Rampone 2) Le français ! Ça bouge!!!! L'oral pour dynamiser la classe de français Presso il liceo Giolitti Gandino. Durata del percorso 8h. 3) Formazione Dipartimento Inglese scuola secondaria di primo grado. Durata percorso 8h - Nurturing Digital Literacy in Secondary School students (09/11/2023) - Life Skills: How to include them in your lessons and engage your students (15/11/2023) - Communication Skills: Strategies to Build Student Confidence (28/11/2023) - Ideas and strategies to help your students become better communicators (29/11/2023)



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta sia dalla singola scuola, sia da altri enti

## **Titolo attività di formazione: Formazione sulla prevenzione della violenza di genere. Progetto Mai più sole.**

L'attività promossa dal Servizio Sociale di Bra è correlata al progetto "Mai più sole" proposto alle classi quarte della scuola primaria. Il percorso prevede 3 incontri della durata di 2 ore ciascuno. Gli incontri saranno tenuti da una psicoterapeuta e da una formatrice teatrale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività promossa dal Servizio Sociale di Bra





## Piano di formazione del personale ATA

### FORMAZIONE SU PROCESSI AMMINISTRATIVI- GESTIONALI

---

Descrizione dell'attività di formazione      Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro      

- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di scopo

### FORMAZIONE PERSONALE ATA

---

Descrizione dell'attività di formazione      L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari      Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro      

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di scopo

### FORMAZIONE PERSONALE ATA- PRIMO SOCCORSO

---



Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## FORMAZIONE PERSONALE ATA- SICUREZZA

---

Descrizione dell'attività di formazione SICUREZZA: ACCORDO STATO-REGIONI

Destinatari NEOASSUNTI- PERSONALE CHE NECESSITA DELL'AGGIORNAMENTO

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## FORMAZIONE PERSONALE ATA: SICUREZZA-ANTINCENDIO

---

Descrizione dell'attività di formazione SICUREZZA: ADDETTI ANTINCENDIO

Destinatari PERSONALE INDIVIDUATO O CHE NECESSITA DELL'AGGIORNAMENTO



Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## FORMAZIONE DIGITALE PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza  
• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola